

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO XLIX

BARI, 27 MARZO 2018

n. 43



**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 330  
**Art. 29 legge regionale 2 maggio 2017, n.9 e s.m.i. - Preintesa tra Regione Puglia, Comune di Vieste, ASL Foggia, Fondazione F.Turati per attivazione Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007. ....21459**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 331  
**DGR N. 2484/2015 “Istituzione del Centro Regionale per gli Screening obbligatori e allargati alle malattie metaboliche ereditarie”. Costituzione del Coordinamento regionale per gli screening neonatali obbligatori e allargati alle malattie metaboliche ereditarie. ....21467**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 332  
**A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali del 17.12.2015. Art. 15 - Istituzione Comitato Regionale. .... 21470**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 336  
**Cont. n. 306/15/SC. Regione Puglia c/Genga Angela. Recupero premio di primo insediamento. Accettazione proposta transattiva. ....21474**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 337  
**Istituzione nuovi capitoli in Entrata e in Spesa e variazione al Bilancio finanziario gestionale per l'iscrizione di risorse con vincolo di destinazione assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali ai sensi della Legge n. 194 del 2015 che istituisce il “Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare” - DM n. 4555 del 14/02/2017. ....21481**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 338  
**Art. 2, comma 4/bis e art. 4 comma 1/bis, L.R. 20/99, modifiche ed integrazioni L.R. n. 15/2015. Stipula atto di cessione unità produttiva n. 125/b in agro di Candela, in favore del Sig. Roberto Antonio. ....21487**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 339  
**Art. 4 L.R. 15/15 - Stipula atto di cessione unità produttiva n. 294/b in agro di Ascoli Satriano, in favore della Sig.ra Gatta Carmela. ....21491**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 346  
**Art. 2, 4 e 5 L.R. 20/99 e s.m.i. - Autorizzazione vendita quota integrativa A), agro di Castelluccio dei Sauri, a favore della Sig.ra Acquaviva Michelina. ....21495**

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 347  
**Art. 2, 3 e 5 L.R. 20/99 e s.m.i. - Autorizzazione vendita quota integrativa 738/b, agro di Ascoli Satriano, a favore del Sig. Gallo Potito.** ..... 21498
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 348  
**Art. 2, 4 e 5 L.R. 20/99 e s.m.i. - Autorizzazione e vendita dell'unità produttiva n. 65/D, sita in agro di Candela, a favore della Sig.ra Pennacchio Aurelia.**..... 21501
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 349  
**Art. 2, 4 e 5 L.R. 20/99 e s.m.i. - Autorizzazione alla vendita e stipula atto di compravendita della quota integrativa A), agro di Lucera, a favore del Sig. Mascolo Leonardo.** ..... 21504
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 352  
**Art. 2 e 3 L.R. 20/99 e s.m.i. - Autorizzazione vendita quote integrative nn.20/b-c di complessivi Ha 3.91.95, agro di Manfredonia, a favore del Sig. Di Biase Giuseppe.**..... 21507
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 353  
**Art. 2, 4 e 5 L.R. 20/99 e s.m.i. - Autorizzazione vendita quote integrative nn. 583/a-b, site in agro di Chieuti, in favore del Sig. Conte Cesare.**..... 21511
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 363  
**Comune di Taranto (TA). Lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza delle aree di lavoro della viabilità interna del NSPA SOC - Urgent Requirement – Serial 2016/3HQ13267 - NATO Taranto. Autorizzazione paesaggistica in deroga ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR.** ..... 21515
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 365  
**COMUNE DI FOGGIA - Esecuzione sentenza TAR Bari n.611/2013 e n.1447/2014. Attribuzione destinazione urbanistica suolo in Via Einaudi, ditte Panniello e Scarano (foglio 93, p.lle 456 e 457). - Non approvazione e rinvio al Comune.**..... 21529

## PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 330

**Art. 29 legge regionale 2 maggio 2017, n.9 e s.m.i. - Preintesa tra Regione Puglia, Comune di Vieste, ASL Foggia, Fondazione F.Turati per attivazione Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007.**

Il Presidente sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della A.P. "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie", confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Il Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. all'art 8 bis "Autorizzazione, accreditamento e accordi contrattuali" prevede:

"1. Le regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza di cui all'articolo 1 avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 8-quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies.

2. I cittadini esercitano la libera scelta del luogo di cura e dei professionisti nell'ambito dei soggetti accreditati con cui siano stati definiti appositi accordi contrattuali. L'accesso ai servizi è subordinato all'apposita prescrizione, proposta o richiesta compilata sul modulario del Servizio sanitario nazionale.

3. La realizzazione di strutture sanitarie e l'esercizio di attività sanitarie, l'esercizio di attività sanitarie per conto del Servizio sanitario nazionale e l'esercizio di attività sanitarie a carico del Servizio sanitario nazionale sono subordinate, rispettivamente, al rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 8-ter, dell'accREDITAMENTO istituzionale di cui all'articolo 8-quater, nonché alla stipulazione degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies. La presente disposizione vale anche per le strutture e le attività sociosanitarie"

In applicazione del predetto decreto legislativo, la legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 all'art. 29 commi 5, 6 e 7, così come modificati dall'art. 17 della legge regionale 22 dicembre 2017, n. 65 ha previsto:

"5. *L'accREDITAMENTO istituzionale delle strutture sanitarie pubbliche, degli enti ecclesiastici e degli IRCCS privati, nonché delle strutture e dei servizi socio-sanitari già in regime di accordo contrattuale con le AASSLL, è disciplinato secondo le seguenti fasi:*

a) *le aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere-universitarie e gli IRCCS pubblici, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, predispongono un piano di adeguamento ai requisiti di accREDITAMENTO di cui al regolamento regionale. I piani di adeguamento sono approvati dalla Giunta regionale che provvede, con propria deliberazione, ad adottare specifici programmi di attuazione dei piani di adeguamento;*

b) *gli enti ecclesiastici e gli IRCCS privati, nonché le strutture e i servizi sociosanitari già in regime di accordo contrattuale con le AASSLL entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, predispongono un piano di adeguamento ai requisiti di accREDITAMENTO di cui al regolamento regionale, corredato di relativo cronoprogramma.*

6. *Alle seguenti strutture socio-sanitarie di cui al regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4:*

a) *articolo 57 (Comunità socio-riabilitativa);*

b) *articolo 57 bis (Comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico);*

c) *articolo 58 (Residenza sociosanitaria assistenziale per diversamente abili);*

d) *articolo 60 (Centro diurno socio-educativo e riabilitativo);*

- e) articolo 60 ter (Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale al soggetti affetti da demenza);
- f) articolo 60 quater (Centro socio-educativo e riabilitativo diurno dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico);
- g) articolo 66 (Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani);
- h) articolo 70 (Casa famiglia o case per la vita per persone con problematiche psicosociali);
- i) articolo 88 (Servizio di assistenza domiciliare integrata);
- i bis) articolo 67 (Residenza sociale assistenziale per anziani),

continuano ad applicarsi relativamente alle RSA e alle RSSA contrattualizzate esclusivamente gli standard di personale previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie) e dal regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia), nonché le disposizioni previste nella legge 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), fino all'entrata in vigore dell'apposito regolamento che individua:

- 1) il fabbisogno regionale di strutture;
- 2) i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;
- 3) i requisiti per l'accreditamento istituzionale.

7. Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore della presente legge e l'entrata in vigore del regolamento di cui al comma 6, le istanze di autorizzazione al funzionamento, presentate ai sensi dell'articolo 49 della l.r. 19/2006 per le strutture socio-sanitarie sopra elencate, sono dichiarate inammissibili. Sono fatte salve le istanze di autorizzazione al funzionamento relative alle strutture di cui al comma 6 realizzate dalle AASSLL, dai comuni o dalle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), o dai soggetti privati con il contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), della Regione e/o dei comuni, o quelle relative al completamento e alla trasformazione di strutture socio-assistenziali già operanti alla data di entrata in vigore della presente legge che siano in possesso dei pareri positivamente espressi dagli organi competenti, rilasciati antecedentemente alla medesima data di entrata in vigore della presente legge."

L'art. 20 della legge "Condizioni per ottenere e detenere l'accreditamento" ha previsto:

"1. L'accreditamento istituzionale è rilasciato ed è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui al presente articolo e ai requisiti ulteriori di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa.

2. Condizioni essenziali per l'accreditamento sono:

- a) il possesso dell'autorizzazione all'esercizio;
- b) l'accettazione del sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispondente corrispettivo fissato a livello regionale e di singole AASSLL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del d.lgs. 502/1992;
- c) l'adozione di un programma interno di verifica e di promozione della qualità dell'assistenza;
- d) **la funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale relativamente al fabbisogno assistenziale e verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti in caso di accreditamento provvisorio di cui all'articolo 8-quater, comma 7, del d.lgs. 502/1992;**
- e) l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di associazioni tra professionisti, società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento;
- f) il dimensionamento massimo dei posti letto delle unità operative (UO), per quanto riguarda i presidi ospedalieri pubblici ed equiparati, secondo quanto indicato nella normativa vigente;
- g) per quanto riguarda le case di cura private, la rispondenza allo standard minimo di posti letto come definito dalla normativa vigente;
- h) il rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori."

Dal combinato disposto di cui agli articoli precedenti, il legislatore regionale ha inteso, quindi, accreditare in via provvisoria le strutture ed i servizi socio-sanitari già in regime di accordo contrattuale con le AA.SS. LL, subordinando il rilascio dell'accredimento istituzionale alla verifica sul possesso dei requisiti di accreditamento a seguito di predisposizione, da parte della struttura, di un piano di adeguamento ai requisiti che saranno stabiliti dal regolamento regionale, secondo la tempistica dettata dallo stesso art. 29, comma 5, lettera b).

La legge è entrata in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, ovvero in data 2 maggio 2017.

Con circolare prot. AOO\_005-217 del 13/06/2017 i direttori generali delle ASL sono stati invitati a trasmettere copia degli accordi contrattuali (con relativa deliberazione di approvazione) in essere alla data del 2 maggio 2017, data di entrata in vigore della legge regionale n. 9/2017, sottoscritti con le strutture e servizi sociosanitari di cui all'art. 29, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

Tale ricognizione si è resa necessaria per individuare le strutture che ai sensi dell'art. 29, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. si intendono provvisoriamente accreditate.

Il Comune di Vieste con deliberazione di giunta comunale n. 223 del 26/11/2017 ha comunicato:

- Il Comune di Vieste eroga un servizio di tipo sociale e ludico ricreativo per sole 3 ore al giorno per soggetti disabili maggiorenni residenti sul territorio, per un numero pari a 20 unità, finanziato dal bilancio comunale;
- I predetti disabili non sono inseriti in alcun percorso riabilitativo e necessitano di prestazioni di carattere sociosanitario piuttosto che di prestazioni esclusivamente ludico-ricreative;
- Il Comune di Vieste è geograficamente collocato in una situazione di totale isolamento rispetto all'unico comune del Distretto in cui è presente un centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007;
- Nell'ambito del territorio comunale svolge la propria attività la Fondazione F. Turati onlus che opera nel settore sanitario e sociosanitario, che dispone di spazi sufficienti per ospitare un centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e ha espresso all'amministrazione comunale l'assenso alla più ampia collaborazione.

Con la medesima deliberazione il Comune di Vieste ha richiesto alla Regione e alla ASL FG di approvare in via sperimentale un progetto di apertura di Centro diurno socioriabilitativo per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 presso la struttura di cui innanzi.

La Fondazione F.Turati di Vieste è contrattualizzata con la ASL FG per n. 30 posti letto di Residenza Socio Sanitaria Assistenziale per anziani ex art. 66 RR n. 4/2007 e n. 30 posti letto di Residenza Socio Sanitaria Assistenziale art.58 RR n. 4/2007. I predetti contratti risultano sottoscritti in data antecedente rispetto a quella di entrata in vigore della L.R. n. 9/2017 e non sono ancora giunti a naturale scadenza, per cui risultano "in essere" alla data del 02/05/2017.

Pertanto, la Fondazione F.Turati è provvisoriamente accreditata come RSSA art.58 RR n. 4/2007.

Considerato che

- Il Comune di Vieste ha chiesto l'attivazione di un Centro diurno socioriabilitativo per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 presso la struttura di proprietà della Fondazione F.Turati ubicata nello stesso Comune;
- la Fondazione F.Turati ha dato la propria disponibilità alla realizzazione di quanto proposto del Comune di Vieste;
- il Direttore generale della ASL FG ha manifestato la disponibilità a trovare una soluzione idonea alla criticità rappresentata dal Comune di Vieste;
- la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha valutato la proposta sotto l'aspetto della realizzabilità

della stessa nel rispetto della normativa di settore;

- la Fondazione F.Turati è provvisoriamente accreditata come RSSA disabili ex art. 58 R.R. n.4/2007;
- per la Sezione SGO l'attivazione di un Centro diurno ex art. 60 è possibile soltanto mediante riutilizzo di una quota di posti letto di RSSA disabili provvisoriamente accreditati. Tale riutilizzo non comporta un aumento di spesa per la ASL FG in quanto trattasi di passaggio da un setting assistenziale residenziale al setting semiresidenziale per disabili che trova già copertura finanziaria in quanto i posti letto di RSSA ex art. 58 sono oggetto di accordo contrattuale con la ASL. Inoltre, quanto detto si concilia con la previsione della normativa sanitaria nazionale e regionale di favorire setting assistenziali che favoriscano la permanenza dei soggetti disabili in ambito familiare, evitando se possibile il ricorso alla residenzialità.
- la proposta è stata accolta favorevolmente dalla Fondazione F.Turati di Vieste

in data 21/02/2018 è stata sottoscritta una preintesa tra Regione, ASL FG, Comune di Vieste, Fondazione F.Turati di Vieste finalizzata all'attivazione di un Centro diurno socioriabilitativo per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 di n. 15 posti mediante trasformazione di n. 10 posti letto di RSSA disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 ai soli fini dell'accREDITAMENTO.

Pertanto, con il presente provvedimento si propone l'approvazione da parte della Giunta regionale della preintesa di cui innanzi, che costituisce l'allegato A al presente atto, ai fini della esecutività della stessa.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONE ED INTEGRAZIONI**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dalla Responsabile della A.P. "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie", dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa che quivi si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'atto di preintesa sottoscritto tra Regione, ASL FG, Comune di Vieste e Fondazione F.Turati di Vieste, che costituisce l'allegato A al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziate;
2. di stabilire che con l'approvazione del presente provvedimento la preintesa diventa esecutiva, anche ai fini dell'inserimento dei n. 15 posti di Centro diurno socioriabilitativo per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007, oggetto della stessa preintesa, nel fabbisogno regionale di posti di Centro diurno socioriabilitativo per disabili da determinarsi con il regolamento previsto dall'art. 29, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
3. di stabilire che la rimodulazione dei posti oggetto della preintesa vale ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, al Direttore della ASL FG, al

Sindaco del Comune di Vieste e al Presidente della Fondazione F. Turati di Vieste

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Portale regionale della Salute [www.sanita.puglia.it](http://www.sanita.puglia.it) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER  
TUTTI**

**SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

**SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE**

**ALLEGATO A**

***PREINTESA TRA COMUNE DI VIESTE, ASL FG, FONDAZIONE F.TURATI E REGIONE PUGLIA***

Il presente allegato è composto  
di n. 2 ( due ) pagine esclusa la presente

Il Dirigente della Sezione SGO  
(Giovanni Campobasso)





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E  
DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE STRATEGIE GOVERNO DELL'OFFERTA**

Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza  
Territoriale



PREINTESA TRA COMUNE DI VIESTE, ASL FG, FONDAZIONE F.TURATI E REGIONE PUGLIA

Il giorno 21 febbraio 2018, alle ore 13,45 presso la sede del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, sito in via Gentile, 52 a Bari, si è svolto un incontro tra la Regione Puglia, il Comune di Vieste, la ASL FG e la Fondazione F. Turati, a seguito di formale richiesta del Comune di Vieste e finalizzato alla sottoscrizione di una preintesa volta al perseguimento di un interesse pubblico quale è quello dell'assistenza socio-sanitaria a soggetti disabili residenti nel Comune di Vieste.

All'incontro hanno partecipato:

per il Comune di Vieste il Sindaco Avv. Giuseppe Nobiletti;  
per la ASL FG il Direttore generale dott. Vito Piazzolla;  
per la Fondazione F. Turati il Presidente dott. Nicola Cariglia;  
per la Regione Puglia il Dirigente della Sezione SGO dott. Giovanni Campobasso ed il Dirigente del Servizio SGAT dott. Giuseppe Lella.

Il Comune di Vieste eroga un servizio di tipo sociale e ludico ricreativo per sole 3 ore al giorno per soggetti disabili maggiorenni residenti sul territorio, per un numero pari a 15 unità, finanziato dal bilancio comunale.

I predetti disabili non sono inseriti in alcun percorso riabilitativo e necessitano di prestazioni di carattere socio-sanitario piuttosto che di prestazioni esclusivamente ludico-ricreative.

Il Comune di Vieste è geograficamente collocato in una situazione di totale isolamento rispetto all'unico comune del Distretto in cui è presente un centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007.

Nell'ambito del territorio comunale svolge la propria attività la Fondazione F. Turati onlus che opera nel settore sanitario e socio-sanitario, che dispone di spazi sufficienti per ospitare un centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e ha espresso all'amministrazione comunale l'assenso alla più ampia collaborazione

Il Comune di Vieste con deliberazione di giunta comunale n. 223 del 26/11/2017 ha richiesto alla Regione e alla ASL FG di approvare in via sperimentale un progetto di apertura di Centro diurno ex art. 60 presso la struttura di cui innanzi.

Al fine di accogliere quanto richiesto dal Comune di Vieste e nell'interesse dei pazienti disabili a vedersi riconoscere una tipologia di assistenza appropriata, la Regione propone quanto segue:

1. La Fondazione Turati è autorizzata all'esercizio e contrattualizzata per:

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Servizio Strategie e Governo dell'Offerta Territoriale

**AP "Riabilitazione-Strutture residenziali e semiresidenziali-Centri ambulatoriali-Strutture socio-sanitarie"**

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5403113 - Fax: 080 5409317  
mail: e.memeo@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E  
DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE STRATEGIE GOVERNO DELL'OFFERTA**

Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza  
Territoriale



- n. 30 posti letto di RSSA ex art 66 del R.R. 4/2007;
  - n.30 posti letto ex art 58 del R.R. 4/2007 per RSSA per diversamente abili.
2. A seguito di quanto previsto dall'art. 29, comma 5, lett. b) della L.R. n. 9/2017 le strutture già in regime di accordo contrattuale con la ASL si intendono provvisoriamente accreditate. Pertanto, ai soli fini dell'accREDITAMENTO e, di conseguenza, ai fini della contrattualizzazione con la ASL FG è possibile congelare temporaneamente una quota di posti residenziali di RSSA ex art. 58 per destinarli all'attivazione di posti semiresidenziali di centro diurno ex art. 60.
  3. Al fine di poter attivare n. 15 posti di centro diurno art. 60, sotto l'aspetto del budget di spesa assegnabile e tenuto conto delle attuali tariffe previste per le due tipologie di assistenza ( art. 58 e art. 60), occorre congelare n. 10 posti letto di RSSA art. 58.
  4. Resta inteso che la struttura dovrà attivare tutte le procedure idonee ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO, al fine di poter sottoscrivere accordo contrattuale con la ASL.
  5. Resta inteso che i 15 pazienti disabili dovranno essere oggetto di valutazione da parte della competente UVM.

La ASL FG, il Comune di Vieste e la Fondazione Turati condividono interamente la predetta proposta.

Resta inteso che la presente preintesa sarà trasmessa alla Giunta regionale al fine della relativa approvazione. L'approvazione della preintesa da parte della Giunta regionale determinerà l'esecutività della stessa.

L'incontro termina alle ore 14,30.

Il presente documento è letto, confermato e sottoscritto dai presenti.

Sindaco Avv. Giuseppe Nobiletti

Direttore generale dott. Vito Piazzolla

Fondazione F. Turati il Presidente dott. Nicola Cariglia

Dirigente della Sezione SGO dott. Giovanni Campobasso

Dirigente del Servizio SGAT dott. Giuseppe Lella

AP dr.ssa Elena Memeo

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Servizio Strategie e Governo dell'Offerta Territoriale

**AP "Riabilitazione-Strutture residenziali e semiresidenziali-Centri ambulatoriali-Strutture  
socio-sanitarie"**

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5403113 - Fax: 080 5409317  
mail: e.memeo@regione.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 331

**DGR N. 2484/2015 "Istituzione del Centro Regionale per gli Screening obbligatori e allargati alle malattie metaboliche ereditarie". Costituzione del Coordinamento regionale per gli screening neonatali obbligatori e allargati alle malattie metaboliche ereditarie.**

Il Presidente sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore e confermata dalla Responsabile della A.P. "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie", dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riceve la seguente relazione:

Lo screening neonatale esteso, previsto dall'art. 1, comma 229, della legge 27 dicembre 2013 n. 147, di seguito indicato come SNE, è effettuato per la diagnosi precoce delle patologie elencate nelle Tabelle 1 e 2 allegate al decreto del Ministero della Salute del 13/10/2016, che costituiscono il panel di base comune a livello nazionale, sui nati a seguito di parti effettuati nelle strutture ospedaliere o a domicilio, utilizzando il campione ematico essiccato su carta bibula, di seguito indicato come spot ematico, raccolto con le modalità previste dall'art. 3 al predetto decreto.

Con deliberazioni di Giunta regionale n. 1584/2005 e n. 369/2006 è stato cofinanziato lo specifico progetto denominato "Screening neonatale allargato per le malattie metaboliche ereditarie e screening obbligatori" presso l'AOU Policlinico di Bari.

Al fine di consentire la prosecuzione del predetto progetto, con Deliberazione di Giunta regionale n. 1389 del 10/07/2012 si è ulteriormente finanziata l'attività progettuale al fine di accentrare tutti gli screening obbligatori ed allargati presso l'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII di Bari e presso il Policlinico per l'approfondimento diagnostico della Fibrosi Cistica.

Con Deliberazione n. 2484 del 30/12/2015 la Giunta regionale ha istituito il "Centro Regionale per gli Screening obbligatori e allargati alle malattie metaboliche ereditarie" presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria (AOU) Policlinico di Bari, (che a quella data comprende l'Ospedale pediatrico Giovanni XXIII), il cui compito è quello di svolgere le attività di screening obbligatori per l'ipotiroidismo congenito, fibrosi cistica e fenilchetonuria oltre agli screening allargati per le malattie metaboliche ereditarie a tutti i nuovi nati della Regione Puglia.

Con riguardo agli adempimenti richiesti dalla citata DGR n.2484/2015 il Direttore Generale del Policlinico di Bari ha comunicato che la responsabilità funzionale del Centro Screening è affidata all'Unità Operativa Patologia Clinica dell'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII, di cui il Centro costituisce articolazione dotata di propria organizzazione e di autonomia gestionale.

L'art. 4, lett. d) del Decreto del Ministero della Salute del 13 ottobre 2016 ad oggetto "Disposizioni per l'avvio dello screening neonatale per la diagnosi precoce di malattie metaboliche ereditarie" statuisce che "Ogni regione e provincia autonoma individua al suo interno un'articolazione con funzione di coordinamento del sistema screening neonatale. Tale livello organizzativo ha il compito di governare e monitorare le attività del sistema screening nel suo complesso a livello regionale/provinciale. Ove non coincidente, tale livello deve rapportarsi con i coordinamenti regionali malattie rare e con analoghe articolazioni organizzative nazionali". Inoltre, "le regioni e le province autonome devono garantire l'articolazione del sistema screening secondo le quattro funzioni di cui al comma 1 del presente articolo. Tali funzioni possono anche non essere necessariamente tutte presenti nel territorio di una regione/provincia autonoma, potendo ogni regione/provincia autonoma garantirle avvalendosi di specifici accordi interregionali".

Inoltre, lo screening cd. allargato o esteso delle malattie metaboliche è inserito nel LEA ed è diventato

obbligatorio a seguito della Legge n. 167 del 19/8/2016, art. 1.

Pertanto, alla luce di quanto disposto dal Decreto del 13/10/2016, si propone di istituire il “Coordinamento regionale per gli screening neonatali obbligatori e allargati alle Malattie Metaboliche Ereditarie” nella persona del Responsabile pro tempore del Centro screening di cui alla DGR 2484/2015, attualmente diretto dal dott. Francesco Papadia, in considerazione della centralità dei percorsi diagnostici e terapeutici riconducibili a tale settore clinico rispetto a tutte le patologie oggetto di screening.

Il predetto Coordinamento regionale dovrà:

- a) monitorare e promuovere la massima uniformità di applicazione degli screening neonatali sul territorio regionale;
- b) coordinare le attività per la diffusione delle migliori pratiche in tema di screening neonatale;
- c) attuare le direttive emanate dal Centro di coordinamento sugli screening neonatali, di cui all’art. 3 della L. 167/2016;
- d) fornire informazioni codificate e standardizzate ai servizi territoriali per l’assistenza alle famiglie dei neonati sui rischi derivanti dalle patologie metaboliche ereditarie, nonché sui benefici conseguibili attraverso l’attività di screening, offrendo anche informazioni sulla terapia e sulle migliori cure disponibili per la specifica malattia metabolica;
- e) stabilire le modalità di raccolta dei campioni di sangue nonché di consegna dei medesimi, entro quarantotto ore dal prelievo, presso il centro screening regionale;
- g) istituire un archivio centralizzato sugli esiti degli screening neonatali al fine di rendere disponibili dati per una verifica dell’efficacia, anche in termini di costo, dei percorsi intrapresi;
- h) coordinare i rapporti con le altre Regioni che dovessero chiedere convenzioni in merito agli screening da effettuarsi per i nati fuori Regione. A tal fine il Coordinatore regionale dovrà rapportarsi con la Presidenza della Giunta e con il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell’Offerta qualora altre Regioni proponessero di convenzionarsi con la Regione Puglia per garantire gli screening neonatali ai nati fuori Regione.

#### **COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n.28/01 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Funzionario Istruttore, dalla Responsabile della A.P “Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie”, dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell’Assistenza Territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

#### **DELIBERA**

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata,

- di istituire il “Coordinamento regionale per gli screening neonatali obbligatori e allargati alle Malattie Metaboliche Ereditarie” presso l’Unità Operativa Complessa Malattie Metaboliche dell’Ospedale pediatrico Giovanni XXIII di Bari
- di nominare quale coordinatore il dott. Francesco Papadia, attualmente Responsabile pro tempore del Centro regionale per gli screening obbligatori e allargati alle Malattie Metaboliche Ereditarie, in

- considerazione della centralità dei percorsi diagnostici e terapeutici riconducibili a tale settore clinico rispetto a tutte le patologie oggetto di screening;
- di stabilire, ai sensi della DGR n.24 del 24/1/2017, che la nomina del coordinatore regionale è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39;
  - di stabilire che il "Coordinamento regionale per gli screening neonatali obbligatori e allargati alle Malattie Metaboliche Ereditarie" svolgerà le seguenti funzioni:
    - a) monitorare e promuovere la massima uniformità di applicazione degli screening neonatali sul territorio regionale;
    - b) coordinare le attività per la diffusione delle migliori pratiche in tema di screening neonatale;
    - c) attuare le direttive emanate dal Centro di coordinamento sugli screening neonatali, di cui all'art. 3 della L. 167/2016;
    - d) fornire informazioni codificate e standardizzate ai servizi territoriali per l'assistenza alle famiglie dei neonati sui rischi derivanti dalle patologie metaboliche ereditarie, nonché sui benefici conseguibili attraverso l'attività di screening, offrendo anche informazioni sulla terapia e sulle migliori cure disponibili per la specifica malattia metabolica;
    - e) stabilire le modalità di raccolta dei campioni di sangue nonché di consegna dei medesimi, entro quarantotto ore dal prelievo, presso il centro screening regionale;
    - g) istituire un archivio centralizzato sugli esiti degli screening neonatali al fine di rendere disponibili dati per una verifica dell'efficacia, anche in termini di costo, dei percorsi intrapresi;
    - h) coordinare i rapporti con le altre Regioni che dovessero chiedere convenzioni in merito agli screening da effettuarsi per i nati fuori Regione.
  - Di stabilire che il Coordinatore regionale dovrà rapportarsi con la Presidenza della Giunta e con il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti Sezione Strategie e Governo dell'Offerta qualora altre Regioni propongano di convenzionarsi con la Regione Puglia per garantire gli screening neonatali ai nati fuori Regione.
  - di notificare il presente provvedimento all'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII, alle Aziende Ospedaliero Universitarie, alle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Enti Ecclesiastici, IRCCS, Case di Cura;
  - di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94;
  - di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Portale regionale della Salute [www.sanita.puglia.it](http://www.sanita.puglia.it) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 332

**A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali del 17.12.2015. Art. 15 - Istituzione Comitato Regionale.**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile, dal Responsabile A.P., da Dirigente del Servizio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

- In data 17 dicembre 2015 la Conferenza Stato/Regioni ha approvato il nuovo Accordo Collettivo Nazionale (di seguito ACN) per la disciplina dei rapporti con i con i medici specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali, ai sensi dell'art.8 del D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
- L'art. 15, del citato A.C.N., disciplina l'istituzione del Comitato Regionale (di seguito Comitato), la cui attività, secondo quanto previsto dal comma 4, è principalmente diretta a:
  - a) formulare pareri e proposte sulla programmazione sanitaria regionale, sulla base del monitoraggio del monte ore e del suo pieno utilizzo;
  - b) fornire indirizzi alle Aziende ed ai Comitati zonali per l'uniforme applicazione dell'Accordo Integrativo Regionale;
  - c) attuare il monitoraggio degli Accordi Attuativi Aziendali;
  - d) formulare indirizzi sui temi della formazione di interesse regionale;
  - e) avanzare proposte in materia di organizzazione del lavoro, semplificazione dell'accesso alle prestazioni specialistiche, obiettivi e progetti di prioritario interesse.
- il Comitato paritetico, a norma del comma 1) del predetto art. 15, è composto da:
  - a) quattro rappresentanti delle Aziende individuati dalla Regione;
  - b) cinque rappresentanti degli specialisti ambulatoriali, veterinari e professionisti di cui al presente Accordo, operanti nella Regione, individuati dalle organizzazioni sindacali firmatarie del presente Accordo e dotate di un terminale associativo domiciliato in Regione, con i criteri di cui richiamati alla lettera b) dell'art. 15, co.1;
  - c) l'Assessore regionale alla Sanità, che presiede il Comitato, o suo delegato che integra la parte pubblica di cui alla precedente lettera a).
- Preso atto delle precisazioni formulate dalla Struttura Interregionale Sanitari Convenzionati (SISAC) con pareri n.306/2017 del 09.05.2017, n.570 del 24.07.2017, confermati dalla stessa SISAC con nota n.91 del 22.01.2018 in ordine alla individuazione dei rappresentanti di parte sindacale nei comitati.
- A tale riguardo la SISAC, in riferimento al quesito prospettato dalla Regione Puglia ha dichiarato di aver *"...esitato già propri pareri i quali hanno carattere generalizzato ed applicabili su tutto il territorio nazionale"*.
- Pertanto, la componente di parte sindacale del Comitato regionale *"... deve essere composta da specialisti ambulatoriali titolari di incarico di convenzionamento con il SSN, da veterinari e da professionisti, anch'essi titolari del rapporto di convenzionamento ai sensi del vigente A.C.N."*.
- Per la determinazione del numero dei componenti spettanti ad ogni sigla sindacale si è proceduto a rapportare il numero delle deleghe parziali di ogni sigla al numero totale delle deleghe al 31.12.2016, determinando così il coefficiente di attribuzione (n.deleghe/n. componenti comitato) che ha comportato il riconoscimento degli aventi titolo: rispettivamente n. 4 componenti alla O.S. SUMAI e

n.1 componente alla O.S. UIL FPL Fed.Med. in qualità di componenti titolari, nonché, in egual misura, il numero dei componenti sostituti.

- Sulla base delle designazioni effettuate dalle OO.SS. firmatarie dell'A.C.N. dotate di un terminale associativo domiciliato nella Regione Puglia, in applicazione dei criteri di cui all'art.15, co.1, lett.b) e tenuto conto che a tutt'oggi, nonostante i ripetuti solleciti, la O.S. SUMAI ha provveduto soltanto in data 26.02.2018 a riscontrare le note regionali, perpetrando a designare nominativi che non hanno titolo alla luce dei pareri succitati espressi dalla SISAC. Difatti non ha provveduto ad espungere i componenti non in possesso dei requisiti e pertanto non gestiti dall'A.C.N 17.12.2015 (Dr. G.S. e Dr. V.C. in quanto specialisti transitati alla dipendenza).
- Al fine di evitare addebiti a questa Amministrazione, la cui attività è da sempre improntata a criteri di trasparenza e pubblicità e consentire la operatività di un collegio importante a garantire le attività disciplinate dall'ACN 17.12.2015, si propone di individuare i seguenti componenti utilizzando, per la O.S. SUMAI, i designati in qualità di supplenti in possesso del requisiti:

#### **PARTE SINDACALE**

##### O.S. SUMAI

###### *Componenti titolari:*

1. dr. Francesco LOSURDO
2. dr. Angelo MANDURINO
3. dr. Matteo BUONO
4. dr. Lorenzo BOSCO

###### *Componenti supplenti:*

1. dr. Fulvio VITALE
2. dr. Angelo LOGLISCI
- B. dr.ssa Daniela SCALTRITO
4. in attesa designazione

##### O.S. UIL FPL Federazione Medici

###### *Componenti titolari:*

1. dr. Luigi PATRONO

###### *Componenti supplenti:*

1. dr. Vincenzo SICA

#### **PARTE PUBBLICA**

###### *Componenti titolari:*

1. VITO CARBONE
2. ANNAMARIA GIOIA
3. ELENA TARANTINI
4. ANTONIO SANGUEDOLCE

###### *Componenti supplenti:*

1. ROSSANA RENNA
2. LUCIANO D'AMITO
3. GIUSEPPINA DI BARI
4. TIZIANA ADAMI

- Le funzioni di Presidente, secondo quanto previsto dall'art.15, co.2 dell'A.C.N. 17.12.2015 sono svolte dall'Assessore regionale alla Sanità, o suo delegato, che integra la Parte pubblica;

- Rimane facoltà della O.S. SUMAI procedere a completare la designazione della compagine, nominando il componente supplente mancante;
- Si propone altresì che la segreteria del Comitato venga affidata a un dipendente regionale, con comprovata esperienza e conoscenza degli istituti disciplinati dall'ACN 17/12/2015, che svolgerà gratuitamente la funzione assegnata;

COPERTURA FINANZIARIA L.r. 16/11/2011, n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. K della L.R. n.7/1997:

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal responsabile A.P. e dal Direttore della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

#### DELIBERA

- Per le motivazioni in premessa esposte e che si richiamano Integralmente
- Di istituire il Comitato regionale ex art.15 dell'A.C.N. del 17.12.2015 tenuto conto delle designazioni effettuate dalle OO.SS. firmatarie dell'A.C.N., dotate di un terminale associativo domiciliato nella Regione Puglia, in applicazione dei criteri di cui all'art.15, co.1, lett.b) e dei pareri n.306/2017 del 09.05.2017, n.570 del 24.07.2017, confermati dalla stessa SISAC con nota n.91 del 22.01.2018 in ordine alla individuazione della componente di parte sindacale nei comitati: *"... deve essere composta da specialisti ambulatoriali titolari di incarico di convenzionamento con il SSN, da veterinari e da professionisti, anch'essi titolari del rapporto di convenzionamento ai sensi del vigente A.C.N."*.
- di stabilire, ai sensi della DGR n.24 del 24/1/2017, che la nomina dei componenti del comitato regionale è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte degli interessati, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39;
- In in applicazione dei criteri di cui all'art.15, co.1, lett.b) e tenuto conto che a tutt'oggi, nonostante i ripetuti solleciti, la O.S. SUMAI ha provveduto soltanto in data 26.02.2018 a riscontrare le note regionali, perpetrando a designare nominativi che non hanno titolo alla luce dei pareri succitati espressi dalla SISAC, non espungendo i componenti non in possesso dei requisiti e e pertanto non gestiti dall'A.C.N 17.12.2015(Dr. G.S. e Dr. V.C. in quanto specialisti transitati alla dipendenza).
- Al fine di evitare addebiti a questa Amministrazione, la cui attività è da sempre improntata a criteri di trasparenza e pubblicità e consentire la operatività di un collegio importante a garantire le attività disciplinate dall'ACN 17.12.2015, si individuano i seguenti componenti utilizzando, per la O.S. SUMAI, i designati in qualità di supplenti in possesso dei requisiti:

**PARTE SINDACALE**O.S. SUMAI*Componenti titolari:*

1. dr. Francesco LOSURDO
2. dr. Angelo MANDURINO
3. dr. Matteo BUONO
4. dr. Lorenzo BOSCO

*Componenti supplenti:*

1. dr. Fulvio VITALE
2. dr. Angelo LOGLISCI
3. dr.ssa Daniela SCALTRITO
4. in attesa designazione

O.S. UIL FPL Federazione Medici*Componenti titolari:*

1. dr. Luigi PATRONO

*Componenti supplenti:*

1. dr. Vincenzo SICA

**PARTE PUBBLICA***Componenti titolari:*

1. VITO CARBONE
2. ANNAMARIA GIOIA
3. ELENA TARANTINI
4. ANTONIO SANGUEDOLCE

*Componenti supplenti:*

1. ROSSANA RENNA
2. LUCIANO D'AMITO
3. GIUSEPPINA DI BARI
4. TIZIANA ADAMI

- Le funzioni di Presidente, secondo quanto previsto dall'art.15, co.2 dell'A.C.N. 17.12.2015 sono svolte dall'Assessore regionale alla Sanità, o suo delegato, che integra la Parte pubblica;
- Rimane facoltà della O.S. SUMAI procedere a completare la designazione della compagine, nominando il componente supplente mancante;
- Le funzioni di segreteria del Comitato sono affidate al Sig. ALFREDO GRAVINA, dipendente regionale, in servizio presso il Servizio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;
- di disporre che ai componenti di cui sopra, nonché al segretario del Comitato non spetta alcun gettone di presenza per la partecipazione ai tavoli di lavoro di cui trattasi;
- di disporre che il presente atto sia notificato a tutti i componenti ed ai DD.GG. delle AA.SS.LL.;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 336

**Cont. n. 306/15/SC. Regione Puglia c/ Genga Angela. Recupero premio di primo insediamento. Accettazione proposta transattiva.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Raccordo delle Misure strutturali, confermata dal Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, riferisce quanto segue:

**Vista** la Deliberazione del Dirigente Responsabile dell'Ispettorato Provinciale (ora Servizio Territoriale) dell'Agricoltura di Taranto n. 58 del 23/08/1999 con la quale è stato revocato, tra gli altri, alla Sig.ra Genga Angela nata a Taranto (TA) il 18/12/1963 il premio di primo insediamento di € 6.822,85 (già £ 13.210.875) per le motivazioni espresse nella determinazione richiamata;

**Vista** l'ordinanza ingiunzione n. 3907 del 15/09/2000, emessa dall'allora Ufficio Coordinamento Puglia Meridionale - Contenzioso/TA, con la quale è stato ingiunto alla Sig.ra Genga Angela il pagamento della predetta somma oltre interessi legali;

**Visto** il ricorso ex art. 3 R.D. n. 639/1910 con il quale la Sig.ra Genga Angela ha proposto opposizione alla predetta ordinanza ingiunzione dinanzi al Tribunale di Taranto;

**Vista** la sentenza n. 1598/05, depositata in Cancelleria il 20/04/2005, con la quale il Tribunale di Taranto, in persona del Giudice Dr. Marcello Diotaiuti, ha rigettato l'opposizione proposta ed ha condannato la sig.ra Genga Angela al pagamento delle spese legali pari ad € 2.705,24 oltre accessori;

**Considerato** che, a seguito della notifica di diversi atti di precetto, in data 28/03/2011 la Sig.ra Genga Angela ha presentato all'Ufficio Coordinamento Puglia Meridionale - Contenzioso/TA una proposta transattiva con la quale ha offerto - a saldo e stralcio - la somma di € 11.482,40 per la restituzione del premio di primo insediamento maggiorato degli interessi legali, da corrispondere in 24 mensilità, nonché la somma di € 2.705,24 per il pagamento delle spese legali liquidate con la richiamata sentenza n. 1598/05 da corrispondere in un'unica soluzione;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2330 del 24/10/2011 con la quale è stata accettata la proposta transattiva innanzi richiamata, trasmessa alla sig.ra Genga Angela con nota prot. AOO\_149/27/10/2011 n. 33295;

**Vista** la nota prot. 38007 del 13/12/2011 con la quale il Servizio Contenzioso Amministrativo ha comunicato alla sig.ra Genga tempi e modalità di restituzione del credito vantato dalla Regione Puglia;

**Considerato** che la sig.ra Genga Angela ha disatteso la innanzi D.G.R., in quanto risulta aver restituito - a seguito della notifica di ulteriori atti di precetto - esclusivamente le spese processuali pari ad € 2.705,24 nonché la somma di € 6.500,00 a fronte di quella convenuta di € 11.482,40 per la restituzione del premio di primo insediamento e degli interessi legali;

**Vista** la nota prot. 4343 del 18/02/2015 con la quale l'Ufficio Coordinamento Puglia Meridionale - Contenzioso/TA ha chiesto all'Avvocatura della Regione Puglia di procedere all'espropriazione immobiliare in danno della sig.ra Genga Angela;

**Vista** la nota datata 17/11/2016, acquisita agli atti al prot. AOO\_149/23/11/2016 n. 30903, con la quale la Sig.ra Genga Angela ha comunicato alla Sezione Contenzioso Amministrativo - Servizio Coordinamento Puglia

Meridionale la volontà di definire la controversia in essere mediante il pagamento, a saldo e stralcio, della somma omnicomprensiva di € 4.000,00 da restituire in un'unica soluzione;

**Vista** la nota prot. AOO\_149/31444 del 30/11/2016 con la quale la Sezione Contenzioso Amministrativo - Servizio Coordinamento Puglia Meridionale ha informato la Sezione Agricoltura (oggi Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca) della proposta transattiva formulata dalla Sig.ra Genga Angela che, alla predetta data, era debitrice della restante somma di € 6.448.19 comprensiva di interessi. Con la medesima nota il competente Servizio del Contenzioso ha ritenuto congrua la proposta transattiva della sig.ra Genga e ha invitato l'Avv. Michele Cuomo da Taranto, difensore della Regione Puglia nel giudizio di espropriazione immobiliare, a quantificare e comunicare i costi sostenuti per l'attivazione della procedura di pignoramento e gli onorari maturati;

**Vista** la nota prot. AOO\_180/18986 del 19/12/2016 con la quale il Servizio Provinciale (oggi Servizio Territoriale) dell'Agricoltura di Taranto, competente per territorio, ha espresso parere favorevole alla proposta transattiva formulata dalla sig.ra Genga Angela;

**Vista** la nota prot. AOO\_149 n. 3260 del 02/02/2017 con la quale la Sezione Contenzioso Amministrativo - Servizio Coordinamento Puglia Meridionale ha invitato la Sezione Agricoltura ad adottare il provvedimento di accettazione della proposta transattiva;

**Vista** la comunicazione, trasmessa a mezzo e-mail il 17/02/2017, con cui l'Avv. Michele Cuomo ha trasmesso la nota spese relativa alle competenze maturate per un importo pari ad €. 321,82, comprensivo di accessori e spese;

**Vista** la comunicazione, trasmessa a mezzo p.e.c. il 04/10/2017 ed acquisita agli atti al prot. AOO\_030/05/10/2017 n. 11637, con la quale l'Avvocatura della Regione Puglia ha espresso parere favorevole all'accettazione della predetta proposta così come formulata;

**Vista** la nota inviata a mezzo e-mail il 27/10/2017, acquisita agli atti al prot. AOO\_030/27/10/2017 n. 12881, con la quale la Sezione Contenzioso Amministrativo - Servizio Coordinamento Puglia Meridionale ha specificato che la somma di € 321,82 relativa alle competenze maturate dall'Avv. Cuomo per l'attività espletata gravano in capo alla sig.ra Genga Angela, per cui dovranno essere sommate all'importo di € 4.000,00;

**Considerato** che, pertanto, si ritiene conveniente per l'Amministrazione regionale giungere ad un accordo transattivo.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone di approvare lo schema di transazione allegato alla presente, parte integrante del presente atto.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/97.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione comporterà implicazioni di natura finanziaria di entrata da iscriverne nel bilancio regionale, esclusivamente a seguito della sottoscrizione dell'accordo transattivo e del conseguente versamento dell'importo pattuito, come di seguito specificato:

- l'importo di €. 4.000,00 sul capitolo di entrata **3065015** "Rimborso da parte di operatori agricoli dei premi di primo insediamento ex Reg. CEE 797/85 art. 7";
- Pianto dei conti finanziario: 3.05.02.03.000;
- CRA: 64.03 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lettera K, della Legge Regionale n. 7/97.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca e Foreste;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile di Raccordo delle Misure strutturali, confermate dal Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca e dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- di prendere atto e di far proprio quanto riportato in narrativa;
- di accettare, per le premesse esposte in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, la proposta transattiva formulata dalla Sig. Genga Angela consistente nella corresponsione alla Regione Puglia, a saldo e stralcio e in un'unica soluzione, della somma di € 4.000,00. A tale somma va aggiunto l'importo di € 321,82 a titolo di competenze maturate dall'Avv. Michele Cuomo per l'attività espletata nella procedura esecutiva immobiliare;
- di approvare lo schema di transazione allegato alla presente, parte integrante del presente atto, al fine di addivenire ad una soluzione bonaria della controversia;
- di stabilire che a seguito del pagamento integrale della somma di € 4.321,82 la Regione Puglia rinuncerà al prosieguo dell'azione intrapresa e ad ogni ulteriore pretesa creditoria;
- di stabilire che qualora non verranno rispettate le modalità ed i tempi di restituzione del debito concordati nell'atto di transazione il debitore decadrà immediatamente dalla concessa transazione del debito, l'atto transattivo s'intenderà risolto di diritto e la pratica verrà affidata al competente Servizio della Sezione Contenzioso Amministrativo per il recupero dell'intera restante somma, in un'unica soluzione, con l'aggravio delle spese di procedura a carico del debitore;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca e il legale difensore dell'Amministrazione a sottoscrivere l'atto di transazione ed all'espletamento di tutte le attività dallo stesso conseguenti;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 4 ..... FOGLI

## SCHEMA DI TRANSAZIONE

*Il Dirigente di Sezione*

Con la presente scrittura privata da valere a tutti gli effetti di legge tra:

- la **REGIONE PUGLIA** (di seguito, per brevità, anche definita "la Creditrice", C.F. 80017210727), in persona del Presidente pro tempore e, per esso, del dott. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, c.f. \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 45/47, Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, autorizzato a sottoscrivere il presente atto in virtù della Deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- la Sig.ra \_\_\_\_\_ (di seguito, per brevità, definita "la Debitrice"), nata a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_\_\_, e residente in \_\_\_\_\_ ( ) alla Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, c.f. \_\_\_\_\_;

## PREMESSO CHE

- con Deliberazione del Dirigente Responsabile dell'Ispettorato Provinciale (ora Servizio Territoriale) dell'Agricoltura di Taranto n. 58 del 23/08/1999 è stato revocato, tra gli altri, alla Sig.ra Genga Angela nata a Taranto (TA) il 18/12/1963 il premio di primo insediamento di € 6.822,85 (già £ 13.210.875) per le motivazioni espresse nella determinazione richiamata;
- con ordinanza ingiunzione n. 3907 del 15/09/2000, emessa dall'allora Ufficio Coordinamento Puglia Meridionale - Contenzioso/TA, è stato ingiunto alla Sig.ra Genga Angela il pagamento della predetta somma oltre interessi legali;
- con ricorso ex art. 3 R.D. n. 639/1910 la Sig.ra Genga Angela ha proposto opposizione alla predetta ordinanza ingiunzione dinanzi al Tribunale di Taranto;
- con sentenza n. 1598/05, depositata in Cancelleria il 20/04/2005, il Tribunale di Taranto, in persona del Giudice Dr. Marcello Diotaiuti, ha rigettato l'opposizione proposta ed ha condannato la sig.ra Genga Angela al pagamento delle spese legali pari ad € 2.705,24 oltre accessori;
- a seguito della notifica di diversi atti di precetto, in data 28/03/2011 la Sig.ra Genga Angela ha presentato all'Ufficio Coordinamento Puglia Meridionale - Contenzioso/TA una proposta transattiva con la quale ha offerto - a saldo e stralcio - la somma di € 11.482,40 per la restituzione del premio di primo insediamento maggiorato degli interessi legali, da corrispondere in 24 mensilità, nonché la somma di € 2.705,24 per il pagamento delle spese legali liquidate con la richiamata sentenza n. 1598/05 da corrispondere in un'unica soluzione;



- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2330 del 24/10/2011 è stata accettata la proposta transattiva innanzi richiamata, trasmessa alla sig.ra Genga Angela con nota prot. AOO\_149/27/10/2011 n. 33295;
- con nota prot. 38007 del 13/12/2011 il Servizio Contenzioso Amministrativo ha comunicato alla sig.ra Genga tempi e modalità di restituzione del credito vantato dalla Regione Puglia;
- la sig.ra Genga Angela ha disatteso la innanzi D.G.R., in quanto risulta aver restituito - a seguito della notifica di ulteriori atti di precetto - esclusivamente le spese processuali pari ad € 2.705,24 nonché la somma di € 6.500,00 a fronte di quella convenuta di € 11.482,40 per la restituzione del premio di primo insediamento e degli interessi legali;
- con nota prot. 4343 del 18/02/2015 l'Ufficio Coordinamento Puglia Meridionale - Contenzioso/TA ha chiesto all'Avvocatura della Regione Puglia di procedere all'espropriazione immobiliare in danno della sig.ra Genga Angela;
- con nota datata 17/11/2016, acquisita agli atti al prot. AOO\_149/23/11/2016 n. 30903, la Sig.ra Genga Angela ha comunicato alla Sezione Contenzioso Amministrativo - Servizio Coordinamento Puglia Meridionale la volontà di definire la controversia in essere mediante il pagamento, a saldo e stralcio, della somma onnicomprensiva di € 4.000,00 da restituire in un'unica soluzione;
- con nota prot. AOO\_149/31444 del 30/11/2016 la Sezione Contenzioso Amministrativo - Servizio Coordinamento Puglia Meridionale ha informato la Sezione Agricoltura (oggi Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca) della proposta transattiva formulata dalla Sig.ra Genga Angela che, alla predetta data, era debitrice della restante somma di € 6.448,19 comprensiva di interessi. Con la medesima nota il competente Servizio del Contenzioso ha ritenuto congrua la proposta transattiva della sig.ra Genga e ha invitato l'Avv. Michele Cuomo da Taranto, difensore della Regione Puglia nel giudizio di espropriazione immobiliare, a quantificare e comunicare i costi sostenuti per l'attivazione della procedura di pignoramento e gli onorari maturati;
- con nota prot. AOO\_180/18986 del 19/12/2016 il Servizio Provinciale (oggi Servizio Territoriale) dell'Agricoltura di Taranto, competente per territorio, ha espresso parere favorevole alla proposta transattiva formulata dalla sig.ra Genga Angela;
- con nota prot. AOO\_149 n. 3260 del 02/02/2017 la Sezione Contenzioso Amministrativo - Servizio Coordinamento Puglia Meridionale ha invitato la Sezione Agricoltura ad adottare il provvedimento di accettazione della proposta transattiva;
- con comunicazione, trasmessa a mezzo e-mail il 17/02/2017, l'Avv. Michele Cuomo ha trasmesso la nota spese relativa alle competenze maturate per un importo pari ad €. 321,82, comprensivo di accessori e spese;
- con comunicazione, trasmessa a mezzo p.e.c. il 04/10/2017 ed acquisita agli atti al prot. AOO\_030/05/10/2017 n. 11637, l'Avvocatura della Regione Puglia ha espresso parere favorevole all'accettazione della predetta proposta così come formulata;



- con nota inviata a mezzo e-mail il 27/10/2017, acquisita agli atti al prot. AOO\_030/27/10/2017 n. 12881, la Sezione Contenzioso Amministrativo - Servizio Coordinamento Puglia Meridionale ha specificato che la somma di € 321,82 relativa alla competenze maturate dall'Avv. Cuomo per l'attività espletata gravano in capo alla sig.ra Genga Angela, per cui dovranno essere sommate all'importo di € 4.000,00;
- la Regione Puglia, con D.G.R. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, tenuto conto dei pareri innanzi enunciati, ha deliberato di accettare la proposta transattiva e approvato il relativo schema.

\*\*\*\*\*

Tutto quanto innanzi premesso, tra le parti si conviene e si stipula quanto segue.

1. La premessa costituisce parte integrante della transazione, come pure la deliberazione della Giunta Regionale Puglia n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.
2. La sig.ra Genga Angela con il presente atto - a fronte dell'impegno da parte della Regione Puglia a non intraprendere nuove azioni esecutive e a rinunciare al prosieguo dell'azione di recupero e, fermo quanto previsto ai successivi articoli 3, 4, 5 e 6 - si riconosce espressamente debitrice nei confronti della stessa Regione Puglia della somma di € 4.000,00 (quattromila/00). A questa somma va aggiunto l'importo di € 321,82 (trecentoventuno/82) relativo alle spese e competenze maturate dall'Avv. Michele Cuomo.
3. La Regione Puglia – sotto la condizione risolutiva dell'integrale e tempestivo adempimento da parte della Debitrice del pagamento della somma di € 4.321,82 (quattromilatrecentoventuno/82), con le modalità ed entro i termini essenziali di cui al successivo art. 4 - dichiara di rinunciare agli ulteriori interessi legali maturati e maturandi sulla somma di € 4.321,82 (quattromilatrecentoventuno/82), sino all'effettivo pagamento della somma di cui innanzi.
4. La somma di Euro 4.000,00 (quattromila/00) verrà pagata dalla Debitrice, a mezzo bonifico bancario da effettuare presso il Banco di Napoli - Conto Tesoreria Unica Regione Puglia - Codice IBAN IT62R0101004015100000046774, riportando obbligatoriamente la seguente causale del versamento "Transazione - D.G.R. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ - Capitolo 3061030", entro e non oltre la data del \_\_\_\_\_. La somma di Euro 321,82 (trecentoventuno/82), invece, dovrà essere pagata dalla Debitrice, a mezzo bonifico bancario da effettuare sul c/c intestato all'Avv. Michele Cuomo presso la Banca \_\_\_\_\_ - Codice IBAN \_\_\_\_\_, riportando la seguente causale del versamento "Competenze e spese legali - Transazione - D.G.R. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_", entro e non oltre la data del \_\_\_\_\_. Copia delle ricevute degli avvenuti bonifici dovranno essere inviate alla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ad entrambi i seguenti indirizzi di p.e.c.: sezionepsrfeamp@pec.rupar.puglia.it - strutturali@pec.rupar.puglia.it.. **I termini innanzi indicati sono essenziali ed inderogabili** e vengono espressamente indicati nell'interesse della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 1457 cod. civ..



5. Le parti, vista la condizione risolutiva indicata all'art. 3, espressamente convengono che qualora la Debitrice entro e non oltre i termini indicati al precedente art. 4 non esegua il pagamento della somma cui è tenuta come innanzi specificato, la stessa decadrà immediatamente dalla concessa transazione del debito e la presente scrittura s'intenderà risolta di pieno diritto per fatto, colpa e inadempimento della Debitrice, da farsi valere dalla Regione Puglia a mezzo di semplice raccomandata A.R. o P.E.C. da parte del Dirigente della Sezione competente, con conseguente facoltà e pieno diritto della stessa Regione Puglia di agire esecutivamente nei confronti della medesima Debitrice – ad insindacabile giudizio della Creditrice – per esigere coattivamente ed immediatamente il pagamento dell'intero credito residuo gravato da interessi legali, come da ingiunzione. La pratica verrà, pertanto, affidata al competente Servizio della Sezione Contenzioso Amministrativo per il recupero dell'intera somma, in un'unica soluzione, con l'aggravio delle spese di procedura a carico della Debitrice inadempiente. Nella ipotesi di risoluzione espressa della presente scrittura per l'inadempimento della Debitrice, quest'ultima riconosce il diritto della Regione Puglia ad ottenere il pagamento integrale di ogni suo credito, per i titoli e le causali indicate in premessa, ivi compresi gli interessi legali maturati e maturandi sulla sorte capitale, sino all'effettivo soddisfo.
6. Nell'ipotesi di regolare esecuzione da parte della Debitrice di quanto previsto dall'art. 4 entro i termini essenziali ivi pattuiti, ogni ragione di credito vantata della Regione Puglia nei confronti della Debitrice, per i titoli e le ragioni indicate in premessa, si intenderà integralmente e definitivamente estinta e la stessa Regione Puglia, ora per allora, dichiara che non avrà null'altro a pretendere dalla Debitrice con la sottoscrizione della presente scrittura privata, con rinuncia al prosieguo dell'azione esecutiva intrapresa.
7. Le parti dichiarano di non avere null'altro a pretendere l'una dall'altra, oltre quanto disciplinato nella presente transazione.
8. Il presente atto viene sottoscritto anche dal legale difensore della Creditrice per autentica della sottoscrizione della parte assistita.

Bari, li \_\_\_\_\_

Letto, confermato e sottoscritto.

Sig.ra Genga Angela \_\_\_\_\_

Regione Puglia, in persona del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca \_\_\_\_\_

per autentica

Avv. \_\_\_\_\_



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 337

**Istituzione nuovi capitoli in Entrata e in Spesa e variazione al Bilancio finanziario gestionale per l'iscrizione di risorse con vincolo di destinazione assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali ai sensi della Legge n. 194 del 2015 che istituisce il "Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" - DM n. 4555 del 14/02/2017.**

L'Assessore all'Agricoltura, Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce quanto segue:

In conformità alla Convenzione sulla Biodiversità di Rio de Janeiro del 1992, resa esecutiva dalla legge 14 febbraio 1994, n. 124, nonché al Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, reso esecutivo dalla legge 6 aprile 2004, n. 101 e al Piano nazionale sulla Biodiversità del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, la Regione Puglia si è dotata della legge 11 dicembre 2013, n. 39. "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico" che disciplina le forme e gli strumenti di tutela, valorizzazione e ricostituzione della biodiversità in campo agrario, forestale e zootecnico, favorisce e promuove la salvaguardia delle risorse genetiche autoctone pugliesi minacciate di erosione genetica o a rischio di estinzione per le quali sussistono interessi ambientali, culturali, scientifici ed economici.

In attuazione della LR 39/2013 la Regione Puglia ha emanato il Regolamento regionale 22 marzo 2016, n. 5 con cui sono state definite modalità e procedure per l'attivazione e gestione degli strumenti attuativi previsti dalla legge tra i quali il Programma d'intervento, previsto dall'articolo 3, per il periodo 2017-2019, approvato con DGR n. 2174 del 28/12/2016 in cui sono definite le azioni da porre in essere per dare concreta attuazione alla strategia regionale di tutela e valorizzazione.

La legge 1 dicembre 2015, n. 194 recante "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" stabilisce i principi per l'istituzione di un sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, finalizzato alla tutela delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali dal rischio di estinzione e di erosione genetica.

L'articolo 10 della suddetta legge istituisce, nello stato di previsione del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, il "Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" con una dotazione annua di € 500.000,00.

La stessa legge istituisce il Comitato permanente per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare che tra i suoi compiti ha quello di raccogliere e armonizzare le proposte di intervento volte alla tutela e utilizzo sostenibile delle risorse genetiche di interesse alimentare e agrario locali, coordinando le azioni da realizzare.

Con il DM n. 24532 del 19/10/2016 è stata definita la composizione del Comitato, costituito da un rappresentante del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, uno del Ministero dell'Istruzione, uno del Ministero dell'Ambiente, uno del Ministero della Salute, da tre rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole e da sei rappresentanti delle Regioni e Province Autonome, tra le quali è rappresentata la Regione Puglia.

Il Comitato permanente per la biodiversità nella seduta del 15 novembre 2016, ha approvato che le risorse stanziare per il Fondo, di cui all'art. 10 della L.194/2015, relativamente agli anni 2015 e 2016, fossero ripartite tra le Regioni e PP.AA. per il 50% sulla base della Superficie agricola utilizzata (SAU) e per il restante 50% in base al numero di aziende agricole.

Conseguentemente, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, acquisita l'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e PP.AA. nel corso della seduta del 22 dicembre 2016, ha emanato il Decreto Interministeriale n. 1803 del 9 febbraio 2017 con cui assegna a favore delle Regioni e PP.AA. la somma complessiva di 1.000.000,00 di euro ripartito secondo i criteri sopra riportati.

Lo stesso Decreto definisce le azioni degli agricoltori e degli allevatori realizzate direttamente o tramite progetti nei quali siano presenti come partenariato attivo e attuati in collaborazione con soggetti scientifici e non, pubblici e/o privati. Tra le azioni sono previste quelle di:

- ricerca, recupero, caratterizzazione e collezione di risorse genetiche,
- conservazione in situ/on farm,
- attività propedeutiche all'iscrizione di una risorsa genetica locale di interesse alimentare, ed agrario a rischio di estinzione genetica nell'anagrafe nazionale della biodiversità,
- valorizzazione delle risorse genetiche locali,
- animazione degli itinerari della biodiversità,
- attività correlate alle "Comunità del cibo",
- animazione della giornata nazionale della Biodiversità
- iniziative presso le scuole di cui all'articolo 15 della legge 194/2015
- animazione, divulgazione, incontri tecnici, convegni, scambi di esperienze, condotte nell'ambito della Rete nazionale della Biodiversità.

Il Decreto, inoltre, stabilisce che non sono sostenute le azioni già oggetto di finanziamento nei Programmi regionali e nazionali per lo Sviluppo Rurale (PSR e PSRN) o in altro ambito pubblico e/o privato.

Con DM n. 4555 del 14/02/2017 il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali ha approvato il piano di riparto e di trasferimento dei fondi alle Regioni e ha impegnato a favore della Regione Puglia la somma complessiva di 140.822,48 euro per la realizzazione di progetti e/o iniziative finalizzate alla tutela e valorizzazione delle risorse genetiche le cui azioni dovranno essere coerenti a quanto disposto dal sopra richiamato DM 1803/2017.

Con nota prot. n. 7779 del 31/10/2017 la Regione Puglia ha trasmesso al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali il progetto "Conoscere l'agrobiodiversità pugliese" (AgrobioPuglia), a valere sui fondi assegnati con DM n. 4555 del 14/02/2017.

Il progetto è orientato a favorire lo scambio delle conoscenze acquisite grazie ai risultati di cinque progetti integrati per la biodiversità agricola realizzati in attuazione dei PSR Puglia 2007-2013 promuovendo la sensibilità e la consapevolezza dei cittadini sull'importanza della tutela e valorizzazione delle risorse genetiche autoctone storicamente coltivate sul territorio regionale, favorendo altresì l'attiva partecipazione degli agricoltori e degli operatori delle filiere agroalimentari alla Rete di conservazione delle risorse genetiche previste dalla legge regionale 39/2013.

Il progetto rappresenta uno strumento attuativo della LR 39/2013 ed è articolato in 3 azioni:

- 1) realizzazione del portale regionale "Biodiversità Puglia" finalizzato a creare spazi informativi sugli adempimenti di legge, scambio di conoscenze, divulgazione del valore identitario della Biodiversità pugliese;
- 2) realizzazione di n. 10 "itinerari dell'agrobiodiversità" con realizzazione di miniguide tematiche da individuare e progettare su tutto il territorio regionale, fruibili a piedi e in bicicletta coinvolgendo i parchi nazionali e regionali e i soggetti interessati presenti sul territorio dell'itinerario;
- 3) organizzazione e realizzazione di eventi nell'ambito della "Giornata nazionale dell'agrobiodiversità".

Con nota prot. n. 0030748 del 28/11/2017, acquisita agli atti della Sezione scrivente in data 30/11/2017 con

n. prot. 8367, il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali ha espresso parere favorevole alla proposta progettuale della Regione Puglia.

Tutto ciò premesso e considerato.

**Visto** il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.

**Vista** la LR. n. 41 del 30/12/2016 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019.

**Vista** la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio finanziario gestionale 2017/2019.

**Visto** l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.lgs. 118/2011 come integrato dal D.lgs. agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alle variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato.

Allo scopo di garantire il trasferimento della somma impegnata dal Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali con il DM n. 4555 del 14/02/2017 a favore della Regione Puglia, per la realizzazione del progetto regionale "Conoscere l'agrobiodiversità pugliese" (AgrobioPuglia), si propone di:

- prendere atto di quanto riportato in narrativa;
- di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2017/2019, approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Legs. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

Istituire nuovi capitoli nella Parte Entrate e nella Spesa così come di seguito indicati ed apportare al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. le seguenti variazioni, in termini di competenza e cassa, per l'esercizio finanziario 2018:

#### **BILANCIO VINCOLATO**

ORA	64 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	05 - Sezione Competitività delle filiere agroalimentari

#### **PARTE ENTRATA**

<b>Capitolo di nuova istituzione 2058001</b>	<b>Assegnazione fondi per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare. - Legge n. 194 del 2015.</b>	<b>P.D.C.F.: E.2.01.01.01.001</b> Trasferimenti correnti da Ministeri	<b>Variazione E. F. 2018 Competenza e Cassa + 140.822,48</b>
--	---	--	--

Entrata non ricorrente

Codice UE: 2 - Altre Entrate

Titolo giuridico: Decreto Interministeriale n. 1803 del 9/02/2017;

Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 4555 del 14/02/2017.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, a titolo di contributo a rendicontazione con il seguente debitore certo (Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali).

#### PARTE SPESA

**Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

**Programma 03 - politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca**

<b>Capitolo di nuova istituzione 1601011</b>	<b>Interventi per la tutela della biodiversità di Interesse agricolo e alimentare. - Legge n. 194 del 2015 - Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta</b>	<b>P.D.C.F.:</b> <b>U.1.03.02.02</b> Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	<b>Variazione E. F. 2018 Competenza e Cassa + 140.822,48</b>
<b>Capitolo di nuova istituzione 1601012</b>	<b>Interventi per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare. - Legge n. 194 del 2015 - Altri servizi</b>	<b>P.D.C.F.;</b> <b>U.1.03.02.99</b> Altri servizi	<b>Variazione E. F. 2018 Competenza e Cassa 0,00</b>

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio, di cui alla L.R. n.68/2017, ed il rispetto delle disposizioni, di cui ai commi 465-465 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

All'accertamento della entrata ed all'impegno della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria. Caccia e pesca, Foreste, dott. Leonardo Di Gioia, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, lett. d).

#### LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di istituire nuovi capitoli nella Parte Entrate e nella Spesa ed apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
 data: ...../...../.....  
 n. protocollo .....  
 Rif. delibera della Giunta Regionale del .....n. ....  
 SPESE

MISSIONE	PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2018		VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
Programma	1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare specie emergenti		0,00			0,00	140.822,48
TITOLO	1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare		0,00			0,00	140.822,48
Totale Programma			0,00			0,00	140.822,48
TOTALE MISSIONE			0,00			0,00	140.822,48
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			0,00			0,00	140.822,48
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			0,00			0,00	140.822,48

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2018		VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
		In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
TITOLO	2 Trasferimenti correnti					0,00
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	0,00		0,00		0,00
TOTALE TITOLO		0,00		0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00		0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00		0,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELLENTE  
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. .... 1 ..... FOGLI

Il Dirigente di Sezione

*Amelico*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 338

**Art. 2, comma 4/bis e art. 4 comma 1/bis, L.R. 20/99, modifiche ed integrazioni L.R. n. 15/2015. Stipula atto di cessione unità produttiva n. 125/b in agro di Candela, in favore del Sig. Roberto Antonio.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue;

**PREMESSO CHE:**

- con L.R. n. 20/1999 sono state dettate disposizioni in materia di gestione e dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, all'art. 2, che i terreni per i quali non sia possibile accertare, da atti ufficiali, il possesso dell'immobile alla data di entrata in vigore della L. n. 386/76, sono alienati in favore degli attuali conduttori, in base a titolo di legge o a situazione di fatto, consolidata da almeno un quinquennio antecedente la data della domanda di acquisto, purché al richiedente sia stata riconosciuta la qualifica di manuale abituale coltivatore diretto della terra ai sensi dell'articolo 16 della L. n. 230/1950;
- con Delibera del Comitato Esecutivo n. 1155 del 16.10.1986 venne autorizzata in favore del sig. Roberto Giuseppe, la cessione della quota n. 125/b di Ha 1.22.44 sita in località Posta Fissa nell'agro del Comune di Candela;
- a seguito decesso dell'assegnatario. Il figlio Roberto Antonio, ancorché non in possesso del requisito di abituale coltivatore diretto della terra, ha assunto la conduzione della citata quota, ricorrendo, quindi, i presupposti di possesso legittimo e diritto di acquisto alle condizioni di vendita di cui al combinato disposto dell'art. 2, comma 4/bis, e art. 4, comma 1/bis, della LR. n. 20/99, modifiche disposte con L.R. 15/2015 art. 4, comma 1 lettere a e b);
- il valore venale del terreno, determinato ai sensi dei richiamati commi 4/bis e 1/bis, di cui agli artt. sopra citati, in attuazione del disposto comma 3, art. 4, della L.R. 20/99, è stato sottoposto al giudizio di congruità del Servizio Provinciale dell'Agricoltura di Foggia, da questi ritenuto congruo in € 10.879,72 con nota del 25.12.2016, prot. n. 125297.
- l'unità produttiva richiesta in assegnazione dal Roberto, è pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente a seguito di atto dirigenziale di revoca assegnazione terreni del 09.07.2001, esecutivo come per legge;
- il predio in parola è riportato nell'archivio catastale del comune di Candela, in Ditta "LA VECCHIA Maria, Carmela fu Annibale, nata a Candela il 30.12.1907, con i seguenti identificativi:

Foglio	Particella	Porz.	Qualità	Classe	Superficie			Reddito	
					ha	are	ca	Dominicale	Agrario
37	283	—	SEMINATIVO	2	1	22	44	59,91	34,78
<b>TOTALE</b>					<b>1</b>	<b>22</b>	<b>44</b>		

**CONSIDERATO che:**

- con nota prot. n. 14456 del 21.06.2017, la Struttura Provinciale ha provveduto a quantificare l'importo di vendita del bene, pari ad un valore complessivo quantificato in € **11.315,98**, determinato come segue:
  - € 10.879,72 - valore venale del podere, dichiarato congruo del Servizio Provinciale dell'Agricoltura con prot. n. 50286 del 29.06.2015;

- € 336,26 - recupero spese oneri fondiari;
  - € 100,00 - spese istruttorie;
- Il sig. Roberto ha espresso il proprio assenso all’offerta di vendita, con pagamento dilazionato in 10 (dieci) anni, al tasso legale vigente all’atto della stipula e con accollo a suo esclusivo carico delle spese notarili di registrazione, d’iscrizione d’ipoteca e di quant’altro necessario alla stipula dell’atto di compravendita;

**VERIFICATO che:**

- il sig. Roberto ha versato un acconto pari ad **€ 1.131,60**, come previsto dal “Disciplinare” approvato con Deliberazione della G.R. n. 734 del 4.06.2007;
- ai sensi dell’art. 4 comma 5 della Legge Regionale n. 20/99, è possibile concedere una dilazione del residuo importo di vendita di **€ 10.184,38** (al netto dell’acconto) fino ad un massimo di dieci rate annuali, costanti e posticipate, a decorrere dalla data di stipula, comprensive degli interessi computati al tasso legale dell’0,10% attualmente vigente, ovvero a quello vigente all’atto della stipula, con iscrizione di ipoteca legale a garanzia del debito;
- le rate, ciascuna di **€ 1.024,05**, dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, con accredito da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT492076 0104000000016723702 - :

<b>CONDUTTORE</b>	<b>ROBERTO ANTONIO</b>					
<b>UNITA' PRODUTTIVA</b>	<b>125/B</b>					
<b>AGRO DI</b>	<b>CANDELA</b>					
<b>CAPITALE</b>	<b>€ 10.184,38</b>					
<b>NUMERO ANNI</b>	<b>10</b>					
<b>TASSO LEGALE</b>	<b>0,0010</b>					
<b>RATA</b>	<b>€ 1.024,05</b>					
	<b>PIANO DI AMMORTAMENTO</b>					
	<b>anno</b>	<b>quota capitale</b>	<b>quota interessi</b>	<b>rata</b>	<b>debito residuo</b>	<b>debito estinto</b>
	0				€ 10.184,38	
	1	€ 1.013,86	€ 10,18	€ 1.024,05	€ 9.170,52	€ 1.013,86
	2	€ 1.014,88	€ 9,17	€ 1.024,05	€ 8.155,64	€ 2.028,74
	3	€ 1.015,89	€ 8,16	€ 1.024,05	€ 7.139,75	€ 3.044,63
	4	€ 1.016,91	€ 7,14	€ 1.024,05	€ 6.122,84	€ 4.061,54
	5	€ 1.017,92	€ 6,12	€ 1.024,05	€ 5.104,91	€ 5.079,47
	6	€ 1.018,94	€ 5,10	€ 1.024,05	€ 4.085,97	€ 6.098,41
	7	€ 1.019,96	€ 4,09	€ 1.024,05	€ 3.066,01	€ 7.118,37
	8	€ 1.020,98	€ 3,07	€ 1.024,05	€ 2.045,03	€ 8.139,35
	9	€ 1.022,00	€ 2,05	€ 1.024,05	€ 1.023,02	€ 9.161,36
	10	€ 1.023,02	€ 1,02	€ 1.024,05	-€ 0,00	€ 10.184,38
	<b>TOTALI</b>	<b>€ 10.184,38</b>	<b>€ 56,10</b>			

**RITENUTO**, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell’atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

**PRECISATO** che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d’ipoteca, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente,

esonero da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. L. R. 28/2001 e ss.mm.ii.**

L'importo complessivo di vendita, € **11.315,98**, sarà pagato dal sig. Roberto Antonio con le seguenti modalità:

- € **1.131,60** - già versati a titolo di acconto sul c/c postale n. 16723702, giusto bollettino postale n. 26/008-0107 del 26.07.2017, da imputarsi sul capitolo n. **2057960** - **p.c.f. 4.04.01.08.999**, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";
- La restante somma di € **10.240,48**, comprensiva di sorte capitale e interessi, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ciascuna di € **1.024,05**, con accrediti da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702, intestato a "Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia" - codice IBAN: IT49Z076 010400000016723702 -

Di detta somma:

- **la quota capitale** di € **10.184,38** sarà imputata sul **capitolo 2057960** — Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato, Legge n.386/76" - **p.c.f. 4.04.01.08.999**;
- **la quota interessi** pari ad € **56,10** sarà imputata sul **capitolo 3072009** - "Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateizzazione" - **p.c.f. 3.03.03.99.999**.

**Art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. -**

Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97 ed ai sensi dell'art. 2, comma 4/bis, e art. 4, comma 1/bis, L.R. 20/99 e s.m.i. di cui alla L.R. 15/2015, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

**Udita** e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

**Viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

**A voti unanimi**, espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

**di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui s'intende integralmente riportata;

**di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 4/bis, e art. 4, comma 1/bis, della L.R. n. 20/99 - modifiche disposte con L.R. 15/2015 art. 4, comma 1 lettere a) e b) -, la vendita dell'unità poderale n. 125/b in favore del sig. Roberto Antonio, al prezzo complessivo di € **11.315,98**;

**di prendere atto**, che il sig. Roberto ha già versato sul prezzo di vendita un acconto di € **1.131,60**;

**di stabilire**, pertanto, che il pagamento della restante somma di € **10.240,48**, comprensiva di sorte capitale ed interessi, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ognuna di € **1.024,05** come da piano di ammortamento in premessa specificato e, che a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale sul capitale dilazionato;

**di fissare**, nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 - Capitolo 2057960;

**di nominare** rappresentante regionale il dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, **avv. Costanza Moreo**, affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;

**di autorizzare** il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;

**di stabilire** che tutte le spese notarili, di registrazione, iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, saranno a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;

**di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 339

**Art. 4 L.R. 15/15 - Stipula atto di cessione unità produttiva n. 294/b in agro di Ascoli Satriano, in favore della Sig.ra Gatta Carmela.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- con L.R. n. 20/1999 sono state dettate disposizioni in materia di gestione e dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, all'art. 2, che i terreni per i quali non sia possibile accertare, da atti ufficiali, il possesso dell'immobile alla data di entrata in vigore della L. n. 386/76, sono alienati in favore degli attuali conduttori, in base a titolo di legge o a situazione di fatto, consolidata da almeno un quinquennio antecedente la data della domanda di acquisto, purché al richiedente sia stata riconosciuta la qualifica di manuale abituale coltivatore diretto della terra ai sensi dell'articolo 16 della L. n. 230/1950;
- con Determinazione del Commissario Liquidatore n. 612 del 24.05.1994 venne autorizzata in favore del sig. Gatta Michelangelo, la cessione della quota n. 294/b di Ha 1.60.00 sita in località Favugno nell'agro del Comune di Ascoli Satriano (FG);
- a seguito decesso dell'assegnatario, la figlia Gatta Carmela, ancorché non in possesso del requisito di abituale coltivatrice diretta della terra, ha assunto la conduzione della citata quota, ricorrendo quindi i presupposti di possesso legittimo e di diritto all'acquisto alle condizioni di vendita di cui al combinato disposto dell'art. 2, comma 4/bis, e art. 4, comma. 1/bis, della L.R. n. 20/99, modifiche disposte con L.R. 15/2015 art. 4, comma 1 lettere a e b);
- Il valore venale del terreno, determinato ai sensi dei richiamati commi 4/bis e 1/bis, di cui agli artt. sopra citati, in attuazione del disposto comma 3, art. 4, della L.R. 20/99, è stato sottoposto al giudizio di congruità del Servizio Provinciale dell'Agricoltura di Foggia, da questi ritenuto congruo in € 14.544,22 con nota del 29.12.2016, prot. n. 14297;
- l'unità produttiva richiesta in assegnazione dalla sig.ra Gatta, è pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente a seguito di esproprio da Calcagno Diego fu Emanuele con D.P.R. n. 480 del 14.05.1952 registrato alla Corte dei Conti il 02.05.1952, atti del Governo registro n. 73 foglio n. 45;
- il predio in parola è riportato nell'archivio catastale del comune di Ascoli Satriano, in Ditta "REGIONE PUGLIA con sede in Bari", con i seguenti identificativi:

Foglio	Particella	Porz.	Qualità	Classe	Superficie			Reddito	
					ha	are	ca	Dominicale	Agrario
68	176	—	SEMINATIVO	2	0	33	14	14,55	10,27
68	177	—	SEMINATIVO	2	1	26	86	55,69	39,13
<b>TOTALE</b>					<b>1</b>	<b>60</b>	<b>00</b>		

**CONSIDERATO che:**

- con nota prot. n. 9904 del 02.05.2017, la Struttura Provinciale ha provveduto a quantificare l'importo di

vendita del bene, pari ad un valore complessivo quantificato in **€ 15.478,19**, determinato come segue:

- € 14.544,22 - valore venale della quota, dichiarato congruo del Servizio Provinciale dell'Agricoltura con nota prot. n. 14297 del 29.11.2016;
- € 833,97 - recupero spese oneri fondiari;
- € 100,00 - spese istruttorie;

- la sig.ra Gatta ha espresso il proprio assenso all'offerta di vendita, con pagamento dilazionato in 10 (dieci) anni, al tasso legale vigente all'atto della stipula e con accollo a suo esclusivo carico delle spese notarili di registrazione, d'iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario alla stipula dell'atto di compravendita;

**VERIFICATO che:**

- la conduttrice ha versato un acconto pari ad **€ 1.547,82**, come previsto dal "Disciplinare" approvato con Deliberazione della G.R. n. 734 del 4.06.2007;
- ai sensi dell'art. 4 comma 5 della Legge Regionale n. 20/99, e successive disposizioni emanate con DGR n.762/2010, è possibile concedere una dilazione del residuo importo di vendita di **€ 13.930,37** (al netto dell'acconto) fino ad un massimo di dieci rate annuali, costanti e posticipate, a decorrere dalla data di stipula, comprensive degli interessi computati al tasso legale dello 0,10% attualmente vigente, ovvero, a quello vigente all'atto della stipula, con iscrizione di ipoteca legale a garanzia del debito;
- le rate, ciascuna di **€ 1.400,71**, dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, con accredito da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT492076 0104000000016723702 -:

<b>CONDUTTORE</b>	<b>GATTA CARMELA</b>					
<b>UNITA' PRODUTTIVA</b>	<b>294/B</b>					
<b>AGRO DI</b>	<b>ASCOLI SATRIANO</b>					
<b>CAPITALE</b>	<b>€ 13.930,37</b>					
<b>NUMERO ANNI</b>	<b>10</b>					
<b>TASSO LEGALE</b>	<b>0,0010</b>					
<b>RATA</b>	<b>€ 1.400,710</b>					
	<b>PIANO DI AMMORTAMENTO</b>					
	<b>anno</b>	<b>quota capitale</b>	<b>quota interessi</b>	<b>rata</b>	<b>debito residuo</b>	<b>debito estinto</b>
	0				€ 13.930,37	
	1	€ 1.386,78	€ 13,93	€ 1.400,71	€ 12.543,59	€ 1.386,78
	2	€ 1.388,17	€ 12,54	€ 1.400,71	€ 11.155,42	€ 2.774,95
	3	€ 1.389,55	€ 11,16	€ 1.400,71	€ 9.765,87	€ 4.164,50
	4	€ 1.390,94	€ 9,77	€ 1.400,71	€ 8.374,92	€ 5.555,45
	5	€ 1.392,34	€ 8,37	€ 1.400,71	€ 6.982,59	€ 6.947,78
	6	€ 1.393,73	€ 6,98	€ 1.400,71	€ 5.588,86	€ 8.341,51
	7	€ 1.395,12	€ 5,59	€ 1.400,71	€ 4.193,74	€ 9.736,63
	8	€ 1.396,52	€ 4,19	€ 1.400,71	€ 2.797,22	€ 11.133,15
	9	€ 1.397,91	€ 2,80	€ 1.400,71	€ 1.399,31	€ 12.531,06
	10	€ 1.399,31	€ 1,40	€ 1.400,71	-€ 0,00	€ 13.930,37
	<b>TOTALI</b>	<b>€ 13.930,37</b>	<b>€ 76,73</b>			

**RITENUTO**, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

**PRECISATO** che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione,

di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc., saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.**

L'importo complessivo di vendita, € 15.478,19, sarà pagato dal sig. Roberto Antonio con le seguenti modalità:

- € 1.547,82 - già versati a titolo di acconto sul c/c postale n. 16723702, a mezzo bonifico bancario dell'11.08.2017 emesso da BPER Banca S.p.A. filiale di Stornarella, da imputarsi sul capitolo n. 2057960 - p.c.f. 4.04.01.08.999, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76"; .
- La restante somma di € 14.007,10, comprensiva di sorte capitale e interessi, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ciascuna di € 1.400,71, con accrediti da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sui c/c postale 16723702, intestato a "Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari-Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia" - codice IBAN: IT492076010400000016723702 -.

Di detta somma:

- la quota capitale di € 13.930,37 sarà imputata sul capitolo 2057960 - Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato. Legge n.386/76" - p.c.f. 4.04.01.08.999;
- la quota interessi pari ad € 76,73 sarà imputata sul capitolo 3072009 - "Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateizzazione" - p.c.f. 3.03.03.99.999,

**Art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. -**

Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97 ed ai sensi dell'art. 2, comma 4/bis, e art. 4, comma 1/bis, L.R. 20/99 e s.m.i. di cui alla L.R. 15/2015, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

**LA GIUNTA**

**Udita** e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari:

**Viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

**A voti unanimi**, espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui s'intende integralmente riportata;
- **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 4/bis, e art. 4, comma 1/bis, della L.R. n. 20/99 - modifiche disposte con L.R. 15/2015, art. 4, comma 1 lettere a) e b) -, la vendita dell'unità poderale n. 294/b, in favore della sig.ra Gatta Carmela, al prezzo complessivo di € 15.478,19;
- **di prendere atto**, che la sig.ra Gatta ha già versato sul prezzo di vendita un acconto di € 1.547,82;
- **di stabilire**, pertanto, che il pagamento della restante somma di € 14.007,10, comprensiva di sorte capitale ed interessi, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ognuna di € 1.400,71 come da piano di ammortamento in premessa specificato e, che a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite

un'ipoteca legale sul capitale dilazionato;

- **di fissare**, nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 010400000016723702 - Capitolo 2057960;
- **di nominare** rappresentante regionale il dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, **avv. Costanza Moreo**, affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;
- **di autorizzare** il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire** che tutte le spese notarili, di registrazione, iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, saranno a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 346

**Art. 2, 4 e 5 L.R. 20/99 e s.m.i. - Autorizzazione vendita quota integrativa A), agro di Castelluccio dei Sauri, a favore della Sig.ra Acquaviva Michelina.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- con **L.R. n. 20/1999** sono state dettate disposizioni in materia di gestione e dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, **all'art. 2, comma 2**, che i terreni per i quali non sia possibile accertare, da atti ufficiali, il possesso dell'immobile alla data di entrata in vigore della L. n. 386/76, sono alienati in favore degli attuali conduttori, in base a titolo di legge o a situazione di fatto, consolidata da almeno un quinquennio antecedente la data della domanda di acquisto, purché al richiedente sia stata riconosciuta la qualifica di manuale abituale coltivatore diretto della terra;
- **la sig.ra ACQUAVIVA Michelina conduce, sin dall'anno 2007**, come da certificazione rilasciata dal Comune di Castelluccio dei Sauri, la quota integrativa **A)**, estesa complessivamente Ha.0.29.16, sita in località "Lamia" agro di Castelluccio dei Sauri (FG);

**VERIFICATO che:**

- **sulla base della certificazione acquisita agli atti d'ufficio - (estratto contributivo INPS) -, la struttura referente ha accertato, ai sensi dell'art. 2 comma 3, che la sig.ra ACQUAVIVA Michelina risulta iscritta negli elenchi della previdenza contributiva con la qualifica di coltivatore diretto e/o qualifiche;**
- **ricorrono i presupposti di possesso legittimo e le condizioni di vendita di cui al combinato disposto dell'art. 2, comma 2, e dell'art. 4, come da documentazione agli atti dell'ufficio;**
- l'unità produttiva richiesta in assegnazione dalla sig.ra Acquaviva, è pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente, a seguito di esproprio da Visocchi Margherita con D.P.R. n. 3310 del 18.01.1952, registrato alla Corte dei Conti del 15.01.1953 atti del Governo reg. n. 69 foglio n. 117;
- il predio in parola è riportato nell'archivio catastale del comune di Ascoli Satriano in ditta Regione Puglia con sede in Bari, con i seguenti dati catastali:

Foglio	Particella	Porz.	Qualità	Classe	Superficie			Reddito Dominicale	Reddito Agrario
					ha	are	ca		
6	588	—	SEMINATIVO	2	0	29	16	14,31	8,28

**CONSIDERATO che:**

- Il prezzo di vendita del bene, pari ad **€ 1.643,58**, è stato determinato ai sensi dell'**art. 4 della L.R. 20/99** e ss.mm.ii. di cui alla **L.R. 15/2015 art. 4 comma 1 lett. b)**, come da prospetto;
  1. **€ 1.505,99** - valore del terreno, ovvero valutando la classe del terreno sulla base delle tabelle della Commissione provinciale prezzi, competente per territorio, con riferimento all'anno di inizio di possesso - **comma 1 dell'art. 4 della L.R. 20/99** - , rivalutato all'anno 2007 - **art. 4 comma lett. b) L.R. 15/2015; dichiarato congruo del Servizio Provinciale dell'Agricoltura con nota prot. n. 37117 del 24.04.2014;**
  2. **€ 37,59** - recupero oneri fondiari - **comma 2 art. 4 L.R. 20/99;**
  3. **€ 100,00** - spese istruttorie - **comma 2 art. 4 L.R. 20/99;**

- **il valore del terreno, di cui al punto 1.), è stato dichiarato congruo del Servizio Provinciale dell'Agricoltura di Foggia con nota del 24.04.2014 prot. n. 37117;**

**PRESO ATTO** che la sig.ra Acquaviva Michelina ha già provveduto al pagamento dell'intero prezzo di vendita;

**ACCERTATO che:**

- Il prezzo complessivo di vendita di **€ 1.643,58** è stato già pagato dall'assegnatario con versamento effettuato sul c/c postale n. 16723702, intestato a "REGIONE PUGLIA - Direzione Provinciale Riforma di Bari, Servizio Tesoreria, a mezzo bollettino di c/c postale n. 26/0132-0103 del 23.04.16 e bonifico bancario del 30.01.2017 emesso dal Banco di Napoli della Regione Puglia ex Ersap Riforma Fondiaria - codice IBAN beneficiario IT49Z076010400000016723702 con le seguente modalità:
  - **€ 164,01** - detto importo, è stato già accertato e contabilizzato per cassa nell'Esercizio Finanziario 2016, sul capitolo n. **2057960 - p.c.f. 4.04.01.08.999**, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";
  - **€ 1.379,57** - da imputarsi sul **capitolo n. 2057960 - p.c.f. 4.04.01.08.999** "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";
  - **€ 100,00** - da imputarsi al **capitolo 3062100 - p.c.f. 3.01.02.01.999** "Proventi e Diritti per prestazioni rese da Uffici e Servizi regionali";

**RITENUTO**, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

**PRECISATO** che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e L. R. 28/2001 s.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e, dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97 e ai sensi degli artt. 2, 4 e 5, Legge regionale 20/99 e ss.mm.ii. di cui alla L.R. 15/2015 art. 4 comma 1 lett. b), propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

**Udita** e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;  
**Viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni Demanio Armentizio, ONC e **Riforma Fondiaria** e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

**A voti unanimi**, espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui s'intende intende integralmente riportata;

- di autorizzare con il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2, 4 e 5, della L.R. 20/99 e ss.mm.ii. di cui all'art. 4 della L.R. 15/2015, la vendita della quota integrativa A), meglio descritta in premessa, in favore della sig.ra Acquaviva Michelina al prezzo complessivo di € **1.643,58**;
- **di prendere** atto che la sig.ra Acquaviva ha già corrisposto, l'intero prezzo di vendita di € **1.643,58**;
- **di nominare** rappresentate regionale il dirigente *ad interim* del Servizio amministrazione beni demanio armentizio, onc e riforma fondiaria, avv. Costanza Moreo, affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;
- **di autorizzare** il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire** che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 347

**Art. 2, 3 e 5 L.R. 20/99 e s.m.i. - Autorizzazione vendita quota integrativa 738/b, agro di Ascoli Satriano, a favore del Sig. Gallo Potito.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- con **L.R. n.20/1999** sono state dettate disposizioni in materia di gestione e dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, **all'art.2, comma 1, lett. a) e b)**, che i terreni già in possesso dei conduttori alla data di entrata in vigore della L. n.386/76, sono alienati in favore degli originari conduttori e/o loro eredi, in base a titolo di legge o a situazione di fatto accertata, purché al richiedente sia stata riconosciuta la qualifica di manuale abituale coltivatore diretto della terra;
- **la sig.ra Gallo Angela Maria ha condotto, sin dall'anno 1960**, come da attestazione agli atti di d'ufficio, la quota integrativa n. 738/b di ettari 0.97.22, sita in località "Mortellito", agro di Ascoli Satriano;
- con Delibera del Comitato Esecutivo dell'ex ERSAP n. 923 del 04.12.84 è stata disposta l'autorizzazione, in suo favore, all'assegnazione della unità produttiva n. 738/b;
- detta conduzione a seguito decesso della sig.ra Gallo Angela Maria, venne rilevata dal figlio Vincenzo, il quale, ha provveduto al pagamento dell'intero prezzo di vendita e quindi all'assolvimento di ogni debitoria gravante sulla quota, prima del rogito notarile. L'intervenuto decesso del Gallo Vincenzo, avvenuto in data
- 27.03.2017, gli eredi aventi diritto, Castucci Agnese, Gallo Mariangela e Gallo Antonietta, hanno espressamente rinunciato, come da documentazione agli atti, alla sottoscrizione dell'atto di compravendita del predio in parola in favore del germano **Gallo Potito, il quale interviene nella stipula dell'atto di vendita come uno soggetto destinatario della proprietà:**
- la cessione dell'unità produttiva n.738/b, stante l'anno di possesso anteriore al 23 giugno 1976, non può che disporsi ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 1 e 4, dell'art. 3 della L.R. 20/99 e s.m.i.;

**VERIFICATO che:**

- l'unità produttiva richiesta in assegnazione dal sig. Gallo Potito, è pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente, a seguito atto di esproprio da Marulli Troiano Paolo fu Sebastiano con DPR n. 4260 del 28.12.1952 pubblicato sul supplemento ordinario n. 6 della G.U. n. 19 del 24.01.1953;
- il predio in parola è riportato nell'archivio catastale del comune di Ascoli Satriano in ditta Regione Puglia con sede in Bari, con i seguenti dati catastali:

Al Catasto Terreni:									
Foglio	Particella	Porz.	Qualità	Classe	Superficie			Reddito Dominicale	Reddito Agrario
					ha	are	ca		
1	54	—	SEMINATIVO	U	0	97	22	42,68	30,13
<b>Totale Superficie</b>					<b>0</b>	<b>97</b>	<b>22</b>		

**CONSIDERATO che:**

- il prezzo complessivo di vendita del bene, pari ad **€ 2.252,54**, è stato determinato ai sensi dell'art. 3 della **L.R. 20/99** e ss.mm.ii., come da prospetto:
  1. **€ 729,75** - valore del terreno, ovvero, indennità di espropriazione rivalutata all'attualità e ridotta di 1/3, **comma 1 lett. a)**;

2. € 583,52 - recupero Oneri Fondiari-**comma 2**;
  3. € 882,45-debiti poderali-**comma 2**;
  4. € 56,82 - spese istruttorie-**Det. Dirig. n. 01 del 19.01.2011**;
- **Il valore del terreno, di cui al punto 1.) non è soggetto al giudizio di congruità dell'IPA;**

**ACCERTATO che:**

- Il prezzo di cessione, di € 2.252,54, è stato già pagato dal *de cuius* assegnatario, con i seguenti versamenti:
- € 700,00 - versati sul c/c postale n. 16723702, intestato a “REGIONE PUGLIA - Direzione Provinciale Riforma di Bari, Servizio Tesoreria, a mezzo bonifico bancario del 20.06.11 emesso dalla BANCA ITB S.p.A., detto importo, è stato già accertato e contabilizzato per cassa nell’**Esercizio Finanziario 2011**, sul capitolo n. 2057960 - p.c.f. 4.04.01.08.999, “Entrate derivanti da annualità ordinarie d’ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76”;
  - € 1.552,54 - versati a mezzo bonifico bancario del 26.05.2015, emesso da UNICREDIT S.p.A., sul conto corrente postale n. 16723702, a favore della Regione Puglia ex Ersap Riforma Fondiaria - codice IBAN beneficiario IT4920760104000000016723702. “Detto importo è stato già accertato e contabilizzato per cassa nell’**Esercizio Finanziario 2015** ed è stato imputato:
  - € 29,75 sul capitolo n. 2057960 - p.c.f. 4.04.01.08.999 “Entrate derivanti da annualità ordinarie d’ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76”;
  - € 1.522,79 sul capitolo n. 4091100 “Introiti diversi provenienti da vendite o recuperi d’anticipazioni- Legge n.386/76” p.c. 3.05.02.03.004;

**RITENUTO**, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell’atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

**PRECISATO** che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e L. R. 28/2001 s.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e, dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

L’Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell’Organo Politico, ai sensi dell’art. 4 della Legge regionale 7/97 e ai sensi degli artt. 2, 3 e 5, Legge regionale 20/99 e ss.mm.ii., propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale,

**LA GIUNTA**

**Udita** e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alle Risorse Agroalimentari;  
**Viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. “Struttura Provinciale di Foggia”, dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni Demanio Armentizio, ONC e **Riforma Fondiaria** e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;  
**A voti unanimi**, espressi nei modi di legge:

**DELIBERA**

- **di approvare** la relazione esposta dall’Assessore proponente in narrativa, che qui s’intende intende

integralmente riportata;

- **di prendere** atto della volontà espressa dagli eredi Gallo in favore del germano Gallo Potito, indicato quale unico ed esclusivo erede titolato ad intervenire nella stipula dell'atto di vendita della quota ex Ersap;
- **di autorizzare** con il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2, 3 e 5 della L.R. 20/99 e ss.mm.ii., la vendita della quota 738/B, meglio descritta in premessa, in favore del sig. **Gallo Potito** al prezzo complessivo di **€ 2.252,54**;
- **di prendere** atto che è stato già corrisposto, l'intero prezzo di vendita di **€ 2.252,54**;
- **di nominare** rappresentate regionale il dirigente *ad interim* del Servizio amministrazione beni demanio armentizio, onc e riforma fondiaria, **avv. Costanza Moreo**, affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;
- **di autorizzare** il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire** che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 348

**Art. 2, 4 e 5 L.R. 20/99 e s.m.i. - Autorizzazione e vendita dell'unità produttiva n. 65/D, sita in agro di Candela, a favore della Sig.ra Pennacchio Aurelia.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- con **L.R. n. 20/1999** sono state dettate disposizioni in materia di gestione e dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, **all'art. 2, comma 2**, che i terreni per i quali non sia possibile accertare, da atti ufficiali, il possesso dell'immobile alla data di entrata in vigore della L. n. 386/76, sono alienati in favore degli attuali conduttori. In base a titolo di legge o a situazione di fatto, consolidata da almeno un quinquennio antecedente la data della domanda di acquisto, purché al richiedente sia stata riconosciuta la qualifica di manuale abituale coltivatore diretto della terra;  
la **sig.ra PENNACCHIO Aurelia conduce, sin dall'anno 2001**, come da verifiche effettuate sul SIAN, la quota n. 65/D, estesa Ha.0.50.28, sita in località "Farascuso" agro di Candela (FG);

**VERIFICATO che:**

- **sulla base della certificazione acquisita agli atti d'ufficio - (estratto contributivo INPS) -, la struttura referente ha accertato, ai sensi dell'art. 2 comma 3, che la sig.ra PENNACCHIO Aurelia risulta iscritta negli elenchi della previdenza contributiva con la qualifica di coltivatore diretto e/o qualifiche;**
- **ricorrono i presupposti di possesso legittimo e le condizioni di vendita di cui al combinato disposto dell'art. 2, comma 2, e dell'art. 4, come da documentazione agli atti;**
- l'unità produttiva richiesta in assegnazione dalla sig.ra Pennacchio, è pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente, a seguito di atto di Abrogazione Concessione Terreni del 23.06.1964 per notar Dott. Goffredo Nicastro registrato a Bari il 09.07.1964 al n. 1320 e trascritto presso la Cons. RR. II. di Lucera l'8.09.1966 ai nn. 18982/137733;
- il predio in parola è riportato nell'archivio catastale del comune di Candela in ditta Regione Puglia con sede in Foggia, con i seguenti dati catastali:

Foglio	Particella	Porz.	Qualità	Classe	Superficie			Reddito Dominicale	Reddito Agrario
					ha	are	ca		
45	480	—	Frutt. Irrig.	U	0	50	28	49,34	35,06

**CONSIDERATO che:**

- il prezzo di vendita del bene, pari ad **€ 5.323,77**, è stato determinato ai sensi dell'art. 4 della L.R. 20/99 e ss.mm.ii., come da prospetto;
  1. **€ 4.362,53** - valore del terreno, determinato ai sensi del **comma 1 dell'art. 4 della L.R. 20/99**, ovvero, valutando la classe del terreno sulla base delle tabelle della Commissione provinciale prezzi, competente per territorio, con riferimento all'anno di inizio di possesso del predio.
  2. **€ 861,24** - recupero oneri fondiari - **comma 2 art. 4 L.R. 20/99;**
  3. **€ 100,00** - spese istruttorie - **comma 2 art. 4 L.R. 20/99;**
- **Il valore del terreno, di cui al punto 1.), ai sensi del comma 3 del citato articolo, è stato dichiarato congruo del Servizio Provinciale della Agricoltura nota del 02.11.2016, prot. n. 9663;**

**VERIFICATO che:**

Il prezzo complessivo di vendita di € **5.323,77** è stato già pagato dall'assegnatario con versamento effettuato sul c/c postale n. 16723702, intestato a "REGIONE PUGLIA - Direzione Provinciale Riforma di Bari, Servizio Tesoreria, a mezzo bonifico bancario del 10.01.2017 emesso dal Banco di Napoli Internet Banking a favore della Regione Puglia ex Ersap Riforma Fondiaria - codice IBAN beneficiario IT4920760104000000016723702 con le seguente modalità:

- € **4.362,53** - da imputarsi sul **capitolo n. 2057960 - p.c.f. 4.04.01.08.999** "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";
- € **861,24** - da imputarsi sui **capitolo n. 4091100 - p.c.f. 3.05.02.03.004** "Introiti diversi provenienti da vendite o recuperi d'anticipazioni- Legge n.386/76";
- € **100,00** - da imputarsi al **capitolo 3062100 - p.c.f. 3.01.02.01.999** "Proventi e Diritti per prestazioni rese da Uffici e Servizi regionali".

**RITENUTO**, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

**PRECISATO** che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e L R. 28/2001 ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e, dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97 e ai sensi degli artt. 2, 4 e 5, della Legge regionale 20/99, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

**Udita** e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

**Viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

**A voti unanimi**, espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui s'intende integralmente riportata;
- **di autorizzare** con il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2, 4 e 5 della L.R. 20/99 e s.m.i., la vendita della quota n. 65/D, meglio descritta in premessa, in favore della sig.ra Pennacchio Aurelia, al prezzo complessivo di € **5.323,77**;
- **di prendere** atto che la sig.ra Pennacchio ha già corrisposto, l'intero prezzo di vendita con le modalità riportate in narrativa;
- **di nominare** rappresentate regionale il dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, **avv. Costanza Moreo**, affinché si costituisca nella sottoscrizione

dell'atto di compravendita a stipularsi, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;

- **di autorizzare** il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire** che tutte le spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la stipula dell'atto, saranno a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 349

**Art. 2, 4 e 5 L.R. 20/99 e s.m.i. - Autorizzazione alla vendita e stipula atto di compravendita della quota integrativa A), agro di Lucera, a favore del Sig. Mascolo Leonardo.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- con **L.R. n. 20/1999** sono state dettate disposizioni in materia di gestione e dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, all'art. 2, comma 2, che i terreni per i quali non sia possibile accertare, da atti ufficiali, il possesso dell'immobile alla data di entrata in vigore della L. n. 386/76, sono alienati in favore degli attuali conduttori, in base a titolo di legge o a situazione di fatto, consolidata da almeno un quinquennio antecedente la data della domanda di acquisto, purché al richiedente sia stata riconosciuta la qualifica di manuale abituale coltivatore diretto della terra;
- **il sig. MASCOLO Leonardo conduce, sin dall'anno 2000**, come da certificazione SIAN, la quota integrativa A, estesa complessivamente Ha. 0.34.00, sita in località "Supparto" agro di Lucera (FG);

**VERIFICATO che:**

- **sulla base della certificazione acquisita agli atti d'ufficio - (estratto contributivo INPS) -, la struttura referente ha accertato, ai sensi dell'art. 2 comma 3, che il sig. Mascolo Leonardo risulta iscritto negli elenchi della previdenza contributiva con la qualifica di coltivatore diretto e/o qualifiche;**
- **ricorrono i presupposti di possesso legittimo e le condizioni di vendita di cui al combinato disposto dell'art. 2, comma 2, e dell'art. 4, come da documentazione agli atti di ufficio;**
- l'unità produttiva richiesta in assegnazione dal sig. Mascolo, è pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente, a seguito di esproprio da Jamele Massimo di Guido con D.P.R. n. 4144 Pubblicato nel Supp.Ord. n.1 alla G.U. n. 19 del 24.01.1953;
- il predio in parola è riportato nell'archivio catastale del comune di Lucera in ditta Ente di Sviluppo di Puglia e Lucania e Molise, con i seguenti dati catastali:

Foglio	Particella	Porz.	Qualità	Classe	Superficie			Reddito Dominicale	Reddito Agrario
					ha	are	ca		
111	285	—	seminativo	2	0	34	00	14,93	10,54

**CONSIDERATO che:**

- il prezzo di vendita del bene, pari ad **€ 2.887,27**, è stato determinato ai sensi dell'art. 4 della **L.R. n.20/99** e ss.mm.ii., come da prospetto;
  1. € 2.546.13 - valore del terreno, ovvero valutando la classe del terreno sulla base delle tabelle della Commissione provinciale prezzi, competente per territorio, con riferimento all'anno di inizio di possesso - **comma 1 dell'art. 4 della L.R. n.20/99;**
  2. € 241.14- recupero spese oneri fondiari;
  3. € 100.00 - spese Istruttorie;
- **valore del podere di cui al punto 1.) è stato dichiarato congruo del Servizio Provinciale dell'Agricoltura con prot. n. 5919 dell'11.10.2016;**

**ACCERTATO che:**

Il prezzo complessivo di vendita di **€. 2.887,27** è stato già pagato dall'assegnatario con versamento effettuato sul c/c postale n. 16723702, intestato a "REGIONE PUGLIA — Direzione Provinciale Riforma di Bari, Servizio Tesoreria, a mezzo bonifico bancario del 20.07.2017 emesso dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata filiale di Lucera a favore della Regione Puglia ex Ersap Riforma Fondiaria - codice IBAN beneficiario IT4920760104000000016723702 con le seguente modalità:

- **€. 2.546,13** - da imputarsi sul **capitolo n. 2057960 - p.c.f. 4.04.01.08.999** "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";
- **€. 241,14** - da imputarsi sul capitolo n. **4091100 - p.c.f. 3.05.02.03.004** "Introiti diversi provenienti da vendite o recuperi d'anticipazioni- Legge n.386/76";
- **€. 100,00** - da imputarsi al **capitolo 3062100 - p.c.f. 3.01.02.01.999** "Proventi e Diritti per prestazioni rese da Uffici e Servizi regionali".

**RITENUTO**, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

**PRECISATO** che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e L. R. 28/2001 ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e, dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97 e ai sensi degli artt. 2, 4 e 5, della Legge regionale 20/99, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

**Udita** e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari:

**Viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

**A voti unanimi**, espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui s'intende integralmente riportata;
- **di autorizzare** con il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2, 4 e 5 della L.R. 20/99 e s.m.i., la vendita della quota integrativa A), meglio descritta in premessa, in favore del sig. Mascolo Leonardo;
- **di prendere** atto che il sig. Mascolo ha già corrisposto, l'intero prezzo di vendita di **€.2.887,27** con le modalità riportate in narrativa;
- **di nominare** rappresentate regionale il dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, **avv. Costanza Moreo**, affinché si costituisca nella sottoscrizione

dell'atto di compravendita a stipularsi, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;

- **di autorizzare** il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire** che tutte le spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la stipula dell'atto, saranno a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 352

**Art. 2 e 3 L.R. 20/99 e s.m.i. - Autorizzazione vendita quote integrative nn.20/b-c di complessivi Ha 3.91.95, agro di Manfredonia, a favore del Sig. Di Biase Giuseppe.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- con **L.R. n.20/1999** sono state dettate disposizioni in materia di gestione e dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, **all'art.2, comma 1, lett. a) e b)**, che i terreni già in possesso dei conduttori alla data di entrata in vigore della L. n.386/76, sono allenati in favore degli originari conduttori e/o loro eredi, in base a titolo di legge o a situazione di fatto accertata, purché al richiedente sia stata riconosciuta la qualifica di manuale abituale coltivatore diretto, della terra;
- **il sig. Di Biase Giuseppe conduce, sin dall'anno 1963**, i seguenti appezzamenti di terreno:
  - quota integrativa n. 20/b di ha. 0.91.95, sita in località "Fonte Rosa" agro di Manfredonia, pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente a seguito Esproprio da Cialente Cotilde DPR n. 2367 del 29.11.1952 reg. alla Corte dei Conti il 20.12.1952 Atti del Governo reg. n. 2 foglio 100;
  - quota integrativa n.20/c di ha. 3.00.00, sita in località "G. Ramatola" agro di Manfredonia, pervenuta all'Ente dalla Cassa per la Formazione della Piccola Proprietà Contadina - vendita atto del 18.10.1961 per Uff. Rogante Dr. Giuseppe Rizzi in Roma, ivi registrato il 21.10.1961 al n. 5413;
- entrambe le conduzioni sono state autorizzate all'acquisto con Delibera Consiliare - ex Ersap - n. 55 del 20.07.1981;

**VERIFICATO che:**

- sulla base della certificazione acquisita agli atti d'ufficio - (estratto contributivo INPS) -, la struttura referente ha accertato, ai sensi dell'art. 2, comma 3, che il sig. Di Biase Giuseppe risulta iscritto negli elenchi della previdenza contributiva con la qualifica di coltivatore diretto e/o qualifiche;
- ricorrono i presupposti di possesso legittimo e le condizioni di vendita di cui al combinato disposto dell'art.2, comma 1, lett. a) e b) e dell'art.3, della L.R. n.20/99, come da documentazione agli atti di ufficio;
- i predi in parola sono riportati nell'archivio catastale del comune di Manfredonia in Ditta Regione Puglia con sede in Bari ed Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia e Lucania Sezione Speciale per la Riforma Fondiaria, con i seguenti identificativi:

**Catasto Terreni:**

Quota	Foglio	Part.lla	Porz.	Qualità Classe	e	Superficie			Reddito Dominicale	Reddito Agrario
						ha	are	ca		
20/b	134	101	AA	Seminativo	2	0	40	00	16,53	10,33
	134	101	AB	Pascolo	1	0	19	50	4,53	3,02
	134	105		Pascolo	1	0	32	45	7,54	5,03
20/c	104	124	--	Seminativo	1	3	00	00	154,94	85,22
<b>TOTALE superficie</b>						<b>3</b>	<b>91</b>	<b>95</b>		

**CONSIDERATO che:**

- il prezzo di vendita del bene, pari ad **€ 5.805,93**, è stato determinato ai sensi dell'**art. 3** della **LR. 20/99** e ss.mm.ii., come da prospetto:
  1. € 2.839,92 - valore del terreno, ovvero, indennità di espropriazione rivalutata all'attualità e ridotta di 1/3, **comma 1, lett. a)**;
  2. € 2.866,01 - recupero Oneri Fondiari - **comma 2**;
  3. € 100,00 - spese istruttorie - **Det. Dirig. N. 01 del 19.01.2011**;
- **il valore del terreno, di cui al punto 1.) non è soggetto al giudizio di congruità dell'IPA;**

**PRESO ATTO che**

- il proponente acquirente ha espresso il proprio assenso all'offerta di vendita, con pagamento dilazionato in 5 (cinque) anni, al tasso legale vigente all'atto della stipula e con accollo a suo esclusivo carico delle spese notarili di registrazione, d'iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario alla stipula dell'atto di compravendita;

**ACCERTATO che:**

- il sig. Di Biase ha versato l'acconto pari ad **€ 833,66** come previsto dai "Disciplinare" approvato con Deliberazione della G.R. n. 734 del 4.06.2007;
- ai sensi dell'art. 4 comma 5 della Legge Regionale n. 20/99 e successive disposizioni emanate con DGR n.762/2010, è possibile concedere una dilazione del residuo importo di vendita di **€ 4.972,27** (al netto dell'acconto) fino ad un massimo di cinque rate annuali, costanti e posticipate, a decorrere dalla data di stipula, comprensive degli interessi computati al tasso legale dello 0,30% attualmente vigente, ovvero a quello vigente all'atto della stipula, con iscrizione di ipoteca legale a garanzia del debito;
- le rate, ciascuna di **€ 1.003,42**, dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, con accredito da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sui c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia -codice IBAN: IT492076010400000016723702 -:

<b>CONDUTTORE</b>	<b>DI BIASE GIUSEPPE</b>					
<b>UNITA' PRODUTTIVA</b>	<b>20/B-C</b>					
<b>AGRO DI</b>	<b>MANFREDONIA</b>					
<b>CAPITALE</b>	<b>€ 4.972,27</b>					
<b>NUMERO ANNI</b>	<b>5</b>					
<b>TASSO LEGALE</b>	<b>0,0030</b>					
<b>RATA</b>	<b>€ 1.003,422</b>					
	<b>PIANO DI AMMORTAMENTO</b>					
	<b>anno</b>	<b>quota capitale</b>	<b>quota interessi</b>	<b>rata</b>	<b>debito residuo</b>	<b>debito estinto</b>
	0				€ 4.972,27	
	1	€ 988,51	€ 14,92	€ 1.003,42	€ 3.983,76	€ 988,51
	2	€ 991,47	€ 11,95	€ 1.003,42	€ 2.992,29	€ 1.979,98
	3	€ 994,45	€ 8,98	€ 1.003,42	€ 1.997,85	€ 2.974,42
	4	€ 997,43	€ 5,99	€ 1.003,42	€ 1.000,42	€ 3.971,85
	5	€ 1.000,42	€ 3,00	€ 1.003,42	-€ 0,00	€ 4.972,27
	<b>TOTALI</b>	<b>€ 4.972,27</b>	<b>€ 44,84</b>			

**Ritenuto**, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

**Precisato** che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. L. R. 28/2001 e ss.mm.ii.**

L'importo complessivo di vendita, € 5.805,93, sarà pagato dal sig. di Biase Giuseppe con le seguenti modalità:

- € 833,66 - già versati e conteggiati a titolo di acconto del prezzo di vendita, sul c/c postale n. 16723702, giusto bonifico bancario disposto dalla Banca Popolare di Milano del 12.04.2017. Detto importo è stato già contabilizzato per cassa nell'Esercizio Finanziario 2017, sul capitolo n. 2057960 - p.c. 4.04.01.08.999, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";

La restante somma di € 5.017,11 comprensiva di sorte capitale e interessi, sarà corrisposta in 5 rate annuali costanti e posticipate, ciascuna di € 1.003,42, con accrediti da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702, intestato a "Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia" -codice IBAN: 1T49Z076 0104000000016723702-.

**Di detta somma:**

- la quota capitale di € 4.972,27 sarà imputata sul capitolo 2057960 - Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato. Legge n.386/76" - p.c. 4.04.01.08.999;
- la quota interessi pari a € 44,84 sarà imputata sul capitolo 3072009 - "Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateizzazione" - p.c. 3.03.03.99.999.

**Art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. -**

Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 lettera K, della Legge regionale 7/97 e dell'art. 2 e 3 della L.R. 20/99, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

**LA GIUNTA**

**Udita** e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;  
**Viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dai Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

**A voti unanimi**, espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui s'intende integralmente riportata;

- **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2, 3 della citata LR. n. 20/99, la vendita delle quote integrative n. 20/b e n. 20/c in favore del sig. di Biase Giuseppe, al prezzo complessivo di **€ 5.805,93**;
- **di prendere atto** che il sig. di Biase ha già versato sul prezzo di vendita un acconto di **€ 833,66**;
- **di stabilire**, pertanto, che il pagamento della restante somma di **€ 5.017,11**, comprensiva di sorte capitale ed interessi, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della citata normativa regionale, sarà corrisposta in 5 rate annuali costanti e posticipate, ognuna di **€ 1.003,42** come da piano di ammortamento riportato in narrativa e, che a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale sul capitale dilazionato;
- **di fissare**, nella data del 31 ottobre di ogni anno, li termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sono 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT4920760104000000016723702 -;
- **di nominare** rappresentante regionale il dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, **avv. Costanza Moreo**, affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;
- **di autorizzare** il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire** che tutte le spese notarili, di registrazione, iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, saranno a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 353

**Art. 2, 4 e 5 L.R. 20/99 e s.m.i. - Autorizzazione vendita quote integrative nn. 583/a-b, site in agro di Chieuti, in favore del Sig. Conte Cesare.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- con **L.R. n. 20/1999** sono state dettate disposizioni in materia di gestione e dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, **all'art. 2, comma 2**, che i terreni per i quali non sia possibile accertare, da atti ufficiali, il possesso dell'immobile alla data di entrata in vigore della L. n. 386/76, sono alienati in favore degli attuali conduttori, in base a titolo di legge o a situazione di fatto, consolidata da almeno un quinquennio antecedente la data della domanda di acquisto, purché al richiedente sia stata riconosciuta la qualifica di manuale abituale coltivatore diretto della terra;
- **il sig. Conte Cesare conduce, sin dall'anno 1978**, come da attestazione rilasciata dal comune di Chieuti, il podere n. 583/a-b esteso complessivamente **Ha. 7.18.50** in loc. Bivento, agro di Chieuti (FG);

**VERIFICATO che:**

- **sulla base della certificazione acquisita agli atti d'ufficio - (estratto contributivo INPS) -, la struttura referente ha accertato, ai sensi dell'art. 2 comma 3, che il sig. Conte Cesare risulta iscritto negli elenchi della previdenza contributiva con la qualifica di coltivatore diretto e/o qualifiche;**
- **ricorrono i presupposti di possesso legittimo e le condizioni di vendita di cui al combinato disposto dell'art. 2, comma 2, e dell'art. 4, come da documentazione agli atti di ufficio;**
- l'unità produttiva richiesta in assegnazione dal sig. Conte, è pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente con i seguenti provvedimenti:
  - **podere n. 583 di Ha 6.42.50** - atto di Abrogazione di concessione terreni, autenticato nella firma dal notaio Alberto D'Abbicco in data 29.9.1995, rep. n. 7676 registrato a Gioia del Colle il 6.10.1995 al n. 1740 e trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Lucera il 25.10.1995 ai nn. 7016/5718;
  - **podere n. 583/b di Ha 0.76.00 (contiguo con il podere)** - atto di Abrogazione di concessione terreni, autenticato nella firma dal notaio Alberto D'Abbicco in data 29.9.1995, rep. n. 7677 registrato a Gioia del Colle il 6.10.1995 al n. 1741 e trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Lucera il 25.10.1995 ai nn. 7017/5719;
  - i predi in parola sono riportati nell'archivio catastale del comune di Chieuti in Ditta "Ente Regionale di Sviluppo agricolo della Puglia" con sede in Bari, con i seguenti identificativi:

**Al Catasto Terreni:**

Podere 583/a									
Foglio	Particella	Porz.	Qualità	Classe	Superficie			Reddito	
					ha	are	ca	Dominicale	Agrario
15	59		Seminativo irr.	U		95	80	61,85	27,21
15	159		Seminativo irr.	U	5	39	19	348,09	153,16
15	160		Ente urbano				99	-	-
15	161		Ente urbano			4	39	-	-
15	162		Ente urbano			2	13	-	
			<b>TOTALE</b>		<b>6</b>	<b>42</b>	<b>50</b>		

## Podere 583/b

Foglio	Particella	Porz.	Qualità	Classe	Superficie			Reddito	
					ha	are	ca	Dominicale	Agrario
15	103		Seminativo irr.	U		76	00	49,06	21,59
			Totale Ha			76	00		

## Al catasto Fabbricati:

Foglio	Part.	Sub.	Zona Cens.	Categoria	Classe	Consistenza	Sup.Catast.	Rendita €
15	160			C/6	3	46 m <sup>2</sup>	60 m <sup>2</sup>	121,16
15	161	1		A/3	1	8 vani	153 m <sup>2</sup>	454,48
119	162			C/6	2	171 m <sup>2</sup>	174 m <sup>2</sup>	379,75

## CONSIDERATO che:

- il prezzo di vendita del bene, pari ad **€ 26.618,85**, è stato determinato ai sensi dell'art. 4 della LR. n.20/99 e ss.mm.ii., come da prospetto:
  1. € 14.367,70 valore del terreno, ovvero valutando la classe del terreno sulla base delle tabelle della Commissione provinciale prezzi, competente per territorio, con riferimento all'anno di inizio di possesso - **comma 1 dell'art. 4 della LR. n.20/99**;
  2. € 6.948,86 - recupero spese accatastamento e aggiornamenti catastali di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 114/10;
  3. € 5.202,29- recupero spese oneri fondiari;
  4. € 100,00 - spese istruttorie;
- **il valore del terreno, di cui al punto 1.), ai sensi dell'art. 4, comma 3, della LR. 20/99, è stato sottoposto al giudizio di congruità del Servizio Provinciale dell'Agricoltura di Foggia, da questi ritenuto congruo con nota prot. n. 4160 del 21.01.2013**

## PRESO ATTO che:

- Il sig. Conte ha espresso il proprio assenso all'offerta di vendita, con pagamento dilazionato in 10 (dieci) anni, al tasso legale vigente all'atto della stipula e con accollo a suo esclusivo carico delle spese notarili di registrazione, d'iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario alla stipula dell'atto di compravendita;

## ACCERTATO che:

- il sig. Conte ha versato un acconto complessivo pari ad **€ 2.661,88** come previsto dal "Disciplinare" approvato con Deliberazione della G.R. n. 734 del 4.06.2007;
- ai sensi dell'art.4 comma 5 della Legge Regionale n. 20/99, è possibile concedere una dilazione del residuo importo di vendita di **€ 23.956,97** (al netto dell'acconto), fino ad un massimo di dieci rate annuali costanti e posticipate, a decorrere dalla data di stipula, con la corresponsione degli interessi computati al tasso legale attualmente vigente dell'0,30%, ovvero a quello vigente all'atto della stipula, con iscrizione di ipoteca legale a garanzia del debito;
- le rate, dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, con accredito da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia -codice IBAN: IT4920760104000000016723702 :

CONDUTTORE	CONTE CESARE					
UNITA' PRODUTTIVA	583/A-B					
AGRO DI	SERRACAPRIOLA					
CAPITALE	€ 23.956,97					
NUMERO ANNI	10					
TASSO LEGALE	0,0030					
RATA	€ 2.435,404					
<b>PIANO DI AMMORTAMENTO</b>						
	anno	quota capitale	quota interessi	rata	debito residuo	debito estinto
	0				€ 23.956,97	
	1	€ 2.363,53	€ 71,87	€ 2.435,40	€ 21.593,44	€ 2.363,53
	2	€ 2.370,62	€ 64,78	€ 2.435,40	€ 19.222,81	€ 4.734,16
	3	€ 2.377,74	€ 57,67	€ 2.435,40	€ 16.845,08	€ 7.111,89
	4	€ 2.384,87	€ 50,54	€ 2.435,40	€ 14.460,21	€ 9.496,76
	5	€ 2.392,02	€ 43,38	€ 2.435,40	€ 12.068,19	€ 11.888,78
	6	€ 2.399,20	€ 36,20	€ 2.435,40	€ 9.668,99	€ 14.287,98
	7	€ 2.406,40	€ 29,01	€ 2.435,40	€ 7.262,59	€ 16.694,38
	8	€ 2.413,62	€ 21,79	€ 2.435,40	€ 4.848,98	€ 19.107,99
	9	€ 2.420,86	€ 14,55	€ 2.435,40	€ 2.428,12	€ 21.528,85
	10	€ 2.428,12	€ 7,28	€ 2.435,40	-€ 0,00	€ 23.956,97
	<b>TOTALI</b>	<b>€ 23.956,97</b>	<b>€ 397,07</b>			

**RITENUTO**, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

**PRECISATO** che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. L. R. 28/2001 e ss.mm.ii.**

L'importo complessivo di vendita, **€26.618,85**, sarà pagato dal sig. Conte Cesare con le seguenti modalità:

- **€ 1.943,09** - già versato a titolo di acconto sul c/c postale n. 16723702, giusto bonifico bancario disposto da Banco di Napoli del 7.04.2015 bonifico disposto da Poste Italiane del 7.04.2015. Detto importo, è stato già accertato e contabilizzato per cassa nell'**Esercizio Finanziario 2015**, sul capitolo n.**2057960 - p.c.f. 4.04.01.08.999**, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";
- **€ 718,79** - già versato a titolo di acconto sul c/c postale n. 16723702, giusto bonifico disposto da Poste Italiane del 6.12.2016. Detto importo, è stato già accertato e contabilizzato per cassa nello **Esercizio Finanziario 2016**, sul capitolo n. **4091100 - p.c.f. 3.05.02.03.004**, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";

La restante somma di **€ 24.354,04** comprensiva di sorte capitale e interessi, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ciascuna di **€ 2.435,40**, con accrediti da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702, intestato a "Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia" - codice IBAN: IT492076 0104000000016723702 -.

Di detta somma:

- la **quota capitale** di **€ 23.956,97** sarà imputata sul **capitolo 2057960** - Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato. Legge n.386/76" - **p.c.f. 4.04.01.08.999**;

- la **quota interessi** pari a **€ 397,07** sarà imputata sul **capitolo 3072009** - "Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateizzazione" - **p.c.f. 3.03.03.99.999**.

**Art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. -**

Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 lettera K, della Legge regionale 7/97 ed ai sensi degli artt. 2, 4 e 5 della L.R. 20/99, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

**Udita** e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari:

**Viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

**A voti unanimi**, espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui s'intende integralmente riportata;
- **di autorizzare** con il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2, 4 e 5 della L.R. 20/99, la vendita delle quote integrative n. 583/a-b, in favore del sig. Conte Cesare, al prezzo complessivo di **€ 26.618,85**,
- **di prendere atto**, che il sig. Conte ha già versato sul prezzo di vendita un acconto di **€ 2.661,88**;
- **di stabilire**, pertanto, che il pagamento della restante somma di **€ 24.354,04**, comprensiva di sorte capitale ed interessi, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ognuna di **€ 2.435,40** come da piano di ammortamento in premessa specificato e, che a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale sul capitale dilazionato;
- **di fissare**, nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sono 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: 114920760104000000016723702 -;
- **di nominare** rappresentante regionale il dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, **avv. Costanza Moreo**, affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;
- **di autorizzare** il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire** che tutte le spese notarili, di registrazione, iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, saranno a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 363

**Comune di Taranto (TA). Lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza delle aree di lavoro della viabilità interna del NSPA SOC - Urgent Requirement – Serial 2016/3HQ13267 - NATO Taranto. Autorizzazione paesaggistica in deroga ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR.**

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, prof. Alfonsino Piscichio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

**VISTI:**

- la delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;
- la DGR n. 176 del 16.02.2015 con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione Paesaggistica"
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubblica o di pubblica utilità", il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR;
- l'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

**CONSIDERATO CHE:**

*(Iter e documentazione agli atti)*

- Con nota prot. n. M\_D ABA005 0012410 del 05/10/2017, l'Aeronautica Militare, 3° Reparto Genio A.M., 16° Gruppo Genio Campale ha comunicato l'indirizzo telematico per la consultazione della documentazione progettuale <https://www.dropbox.com/sh/hs98e0yx494ehsq/AACke57stMURAAfbkXjq9Qy0a?dl=0>;
- con nota prot. n. AOO\_145/7945 del 13/10/2017, la scrivente Sezione ha richiesto integrazioni, precisamente la dimostrazione dei presupposti di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR e ulteriori misure di inserimento paesaggistico e mitigazione degli impatti rispetto a quelle già previste in progetto;
- con nota prot. n. M\_D ABA005 0014579 del 15/11/2017, acquisita al prot. con n. AOO\_145/8742 del 15/11/2017, l'Aeronautica Militare ha comunicato che "a seguito di quanto rappresentato dalla Regione Puglia" con la suddetta nota, si è "provveduto ad elaborare la documentazione progettuale integrativa richiesta, accessibile attraverso il seguente link Dropbox:  
<https://www.dropbox.com/sh/hs98e0yx494ehsq/AACke57stMURAAfbkXjq9Qy0a?dl=0>. costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

<i>Tav.07_Piastra 30x30_Rev01.pdf</i>	<i>2bf241edfbaf13895c4f688013665f72</i>
<i>Tav.07_Piastra 30x30_Rev01.pdf</i>	<i>2bf241edfbaf13895c4f688013665f72</i>
<i>Tav.08_Piastra 13.5x80_Rev01.pdf</i>	<i>394ec752299c790c371525249609fe38</i>
<i>Tav.08_Piastra 13.5x80_Rev01.pdf</i>	<i>394ec752299c790c371525249609fe38</i>
<i>Relazione_GeologicoTecnica.pdf</i>	<i>0e66f601350f5e5508b4d25ca95c2627</i>
<i>Relazione_GeologicoTecnica.pdf</i>	<i>0e66f601350f5e5508b4d25ca95c2627</i>
<i>ALL.1-APA_Estratto dell'allegato 2 PPTR.pdf</i>	<i>eda77947fe6b8d3aae676c043bf6360e</i>
<i>ALL.1-APA_Estratto dell'allegato 2 PPTR.pdf</i>	<i>eda77947fe6b8d3aae676c043bf6360e</i>
<i>ALL.2-APA_Estratto elaborato della 6.4 PPTR.pdf</i>	<i>2fa5cb379e7538633786f75ee9ac1e96</i>
<i>ALL.2-APA_Estratto elaborato della 6.4 PPTR.pdf</i>	<i>2fa5cb379e7538633786f75ee9ac1e96</i>
<i>ALL.3-APA_Stralcio normativa d'uso sezione C2.pdf</i>	<i>28b01b21b74e5cc554057f4b53a1e7ce</i>
<i>ALL.3-APA_Stralcio normativa d'uso sezione C2.pdf</i>	<i>28b01b21b74e5cc554057f4b53a1e7ce</i>
<i>ISTANZA PARERE PAESAGGISTICO (1).PDF</i>	<i>f3d69f33667f2ec0d9994e400a52908e</i>
<i>ISTANZA PARERE PAESAGGISTICO (2).PDF</i>	<i>f3d69f33667f2ec0d9994e400a52908e</i>

<i>REL-APA_Relazione Paesaggistica NSPA TARANTO.pdf</i>	<i>ad1c39786c3809301fca523a6a6f1e7c</i>
<i>REL-APA_Relazione Paesaggistica NSPA TARANTO.pdf</i>	<i>ad1c39786c3809301fca523a6a6f1e7c</i>
<i>Tav.01- APA Atlante dei Vincoli.pdf</i>	<i>959661eca79a1eaa7222abf17b63ef24</i>
<i>Tav.01- APA Atlante dei Vincoli.pdf</i>	<i>959661eca79a1eaa7222abf17b63ef24</i>
<i>Tav.02-APA_Vegetazione_Rev01.pdf</i>	<i>bbfca13868eee315b7f9a562d01f8cc5</i>
<i>Tav.02-APA_Vegetazione_Rev01.pdf</i>	<i>bbfca13868eee315b7f9a562d01f8cc5</i>
<i>Tav.03-APA_Fotoinserimenti_Rev01.pdf</i>	<i>2056efeca4f61c1893bdd4ee58e092e3</i>
<i>Tav.03-APA_Fotoinserimenti_Rev01.pdf</i>	<i>2056efeca4f61c1893bdd4ee58e092e3</i>
<i>Relazione Tecnica Generale.pdf</i>	<i>f6dd628b9a109d02e6433642a7cfaf7e</i>
<i>RELAZIONE DI CALCOLO.pdf</i>	<i>9dbd439657a9b737c5a68daddacc5c57</i>
<i>RELAZIONE GEOTECNICA PLATEA 13.50X80.pdf</i>	<i>86d69b0e68abc70044ab764619113f0b</i>
<i>TABULATI DI CALCOLO TOMO 1.pdf</i>	<i>63433f207fa26ec00f9ab7780f467b36</i>
<i>TABULATI DI CALCOLO TOMO 2.pdf</i>	<i>3daa1a4b4eb38c650d57d0760fa010ff</i>
<i>TABULATI DI CALCOLO TOMO 3.pdf</i>	<i>112675033f31c885bdeedec9bf5afd81d</i>
<i>TABULATI DI CALCOLO TOMO 5.pdf</i>	<i>49ef9c8eeeb75710bb19a74c7b79eea9</i>
<i>Relazione di calcolo.pdf</i>	<i>8675a21b4bb7262a0b17a308c4088968</i>
<i>Relazione Geotecnica.pdf</i>	<i>ef89de1178bd80e3409cd4c4d2589250</i>
<i>TABULATI DI CALCOLO TOMO 1.pdf</i>	<i>8ad6a3e11e5aa877eaa89c1385049b7</i>
<i>TABULATI DI CALCOLO TOMO 2.pdf</i>	<i>1f13dc9d5149bc74e83222bbb008f3c6</i>
<i>TABULATI DI CALCOLO TOMO 3.pdf</i>	<i>6ada9c0e92c72241c2286c4a8f290066</i>
<i>TABULATI DI CALCOLO TOMO 4.pdf</i>	<i>d444a00e1f67e659c8876951ae17905d</i>
<i>Tav.01_Ubicazione_Rev01.pdf</i>	<i>8ab3f5c7bb4d991b5f8716eb5cf84580</i>
<i>Tav.02_Rilievo Fotografico_Rev01.pdf</i>	<i>c9cb3cfd8cab207256ecd9cf367c689e</i>
<i>Tav.03_Plan Generale-Stato di Fatto_Rev01.pdf</i>	<i>4546d1d18a828b0365790a40e32742eb</i>
<i>Tav.04_Plan Generale-Stato di Progetto_Rev01.pdf</i>	<i>8e6557c7c89ae64cb0f7fc83219311c6</i>
<i>TAV.05_Progetto piazzale_Rev01.pdf</i>	<i>05c535109131e39da786f91ef9a348e1</i>
<i>TAV.06_Viabilità int e est_Rev01.pdf</i>	<i>fae62251a625df6029662d91331f5d3f</i>
<i>Tav.09_Tettoie_Rev01.pdf</i>	<i>2c069e372790700bebef3ac0035b624e</i>
<i>Rel Tecnica e allegati_Rev01.pdf</i>	<i>ac5de5e15c799ddd025f7dfafe9572e</i>
<i>TAV01 - ILL_Rev01.pdf</i>	<i>1403bc582d1699e80556de5b2d17c3c7</i>
<i>DICH. SOST ATTO NOT ART47 COMANDANTE PER AUTORIZZ. ALLO SCARICO.PDF</i>	<i>6eb08f92c1ba4dae21928e330feed900</i>
<i>Relaz Geol.pdf</i>	<i>cbf46a6898075d58ed64d745d0e74050</i>
<i>Relaz Tecn.pdf</i>	<i>a71877936e296db051d6c6e05df1c522</i>
<i>Richiesta autorizzazione allo scarico.PDF</i>	<i>dfaeefb14294e32e174973c1241461c</i>
<i>TAV01-AUA_Rev01.pdf</i>	<i>a21aad91c358deb9556d505012fa36fd</i>
<i>TAV02-AUA_Rev01.pdf</i>	<i>903f82a90bb8d3cfb029a03f4f6e0d20</i>
<i>TAV03-AUA_Rev01.pdf</i>	<i>b47e47f0699b4214cae062dbd47ae5e</i>
<i>TAV04-AUA_Rev01.pdf</i>	<i>fa0e2af819b54ecbb38f0fcd3fa84af6</i>
<i>TAV05-AUA_Rev01.pdf</i>	<i>917c19e33676ba685dd77b279de16453</i>
<i>TAV06-AUA_Rev01.pdf</i>	<i>1154bc08b1f5853fd725d947f98897ad</i>
<i>TAV07-AUA_Rev01.pdf</i>	<i>1d9b558da6823544869d211ce30a9ff9</i>
<i>TAV08-AUA_Rev01.pdf</i>	<i>df718668e7a637c21a5f31b29e4956cb</i>
<i>TAV09-AUA_Rev01.pdf</i>	<i>cb3f17ee157ba9d97426243d9c213a8c</i>
<i>DICH SOST ATTO NOTORIO PROFESSIONISTA.pdf</i>	<i>81a8a98c43cfc7cfe46d0fff5899b2aa</i>
<i>DICH. SOST ATTO NOT ART47 COMANDANTE PER PARERE IDROG.PDF</i>	<i>88fb1017847ec091db9617bd823713a5</i>
<i>ISTANZA - Parere Idrogeol.PDF</i>	<i>74de9c118766ed7348d16fed75f9b086</i>
<i>REL. GEOL-IDG_Relazione_GEOLOGICA.pdf</i>	<i>4fb514600ec866bcfc7729f400643863</i>
<i>REL.MOV.T-IDG_Movimento di terra da scavo.pdf</i>	<i>12beb4f76bc2c9aecc1d010a5f3015b5</i>

<i>RELAZIONE AGRONOMICO FORESTALE def.pdf</i>	<i>ce8de5ad2a7395538c27764596fac573</i>
<i>Relazione Paesaggistica NSPA TARANTO.pdf</i>	<i>23291dc9bd2400b57499ef3af2da33ab</i>
<i>Tav.01-IDG_Rilievo Fotografico_Rev01.pdf</i>	<i>2c20d6c4eed038b49f90f19f44930968</i>
<i>Tav.02-IDG_Plan-Profili Stato di Fatto_Rev01.pdf</i>	<i>70307abe345a845defaaaa23061dbb87</i>
<i>Tav.03-IDG_Plan-Profili Stato di PROGETTO_Rev01.pdf</i>	<i>3742508d38e259970646afc41f1b603d</i>
<i>Tav.04-IDG_Invarianza Idraulica_Rev01.pdf</i>	<i>C426d07a6a26ecc2d0448994f3767d96</i>
<i>Tav.05-IDG_Movimentazione Terre_Rev01.pdf</i>	<i>d689fcb3f3daf398491b80e0c085be6b</i>
<i>Tav.06-IDG_Vegetazione_Rev01.pdf</i>	<i>be76631bf1ad7d2851439d97567e5d98</i>
<i>Tav.07-IDG_Rilievo fotografico alberi da tagliare.pdf</i>	<i>b816ca74740efd9ac68f4ecf2e053f77</i>
<i>REL-APA-INT. Relazione Integrativa di comp. con gli obiet. di qualità di cui all'art 37 delle NTA del PPTR.pdf</i>	<i>6ab01dbd38666521d91eab2fdf4fa93a</i>
<i>DICHI SOST ATTO NOT ART 47 COMANDANTE PER PARERE FORESTALE.PDF</i>	<i>aac0a0a1fe27eaa695c398738fa8af6</i>
<i>DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE AL TAGLIO DI PIANTE DI INTERESSE FORESTALE.PDF</i>	<i>25a35753122cfc5e295ebfca7f413e68</i>
<i>TAV.01-PF Rilievo fotografico alberi da tagliare.pdf</i>	<i>6f83e25ce33711e882c6fb78fa82c083</i>
<i>Tav.02-PF_Vegetazione_Rev01.pdf</i>	<i>b1c479b8f4ffd3df00c192dbddf8488f</i>
<i>Tav.03-PF STRALCIO CATASTALE.pdf</i>	<i>c5055b841f9705a0e5ce6c400456abe8</i>

- con nota prot. n. 21902 del 22/11/2017, acquisita al prot. con n. AOO\_145/9036 del 13/11/2017, la competente Soprintendenza ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- con nota del 24/11/2017 la scrivente Sezione ha trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio una prima bozza della proposta di DGR di Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR per gli adempimenti previsti dalla DGR 458/2016;
- con nota del 23/01/2018, il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha richiesto alla scrivente Sezione di verificare la disponibilità dell'Aeronautica Militare a prevedere, in rapporto alla richiesta di deroga, ulteriori interventi integrativi, non strettamente collegati con gli impatti indotti dai lavori proposti, ma realizzati a compensazione degli stessi e, in particolare, della cessione al Comune di Taranto dell'intero sedime del 65° Deposito Territoriale AM;
- con note prot. n. AOO\_009/795 del 30/01/2018, acquisita al prot. con n. AOO\_145/1094 del 07/02/2018, e prot. n. AOO\_009/913 del 01/02/2018, e prot. n. AOO\_009/913 del 01/02/2018, acquisita al prot. con n. AOO\_145/1088 del 07/02/2018, il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha convocato la scrivente Sezione, l'Aeronautica Militare e il Comune di Taranto ad una riunione in data 07/02/2018 in merito alle suddette richieste;
- con nota del 16/02/2018 il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha trasmesso il verbale della suddetta riunione.

*(Descrizione intervento proposto)*

Come descritto nella Relazione paesaggistica, le opere previste in progetto sono di tipo militare con carattere strategico per la movimentazione dei container a servizio delle forze NATO da parte dell'agenzia di base a Taranto, la "NSPA- SOC". Gli interventi previsti in progetto sono:

- il rifacimento dell'intera struttura portante del pacchetto della pavimentazione del piazzale Lower Cimino, prevedendo aree fondate su pali per sopportare carichi maggiori;
- l'adeguamento della viabilità interna e delle infrastrutture a servizio dell'utenza operante in sito, quali ad esempio tettoie per ricovero degli autoveicoli, al fine di evitare interferenze tra il transito degli autoveicoli e la movimentazione di container; la piattaforma stradale sarà ricondotta alla categoria F.1 strade urbane locali di cui alle "Norme Funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti allargando la carreggiata da 3,5 a 6,0 m, a discapito delle adiacenti aiuole, e realizzando la segnaletica orizzontale e verticale;

- la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento delle acque di pioggia mediante l'adeguamento dell'esistente sistema di raccolta e di trattamento delle acque di lavaggio dei mezzi speciali prodotte nel Washpad (Fabb.to n. 152 di P.G.), la realizzazione di impianti interrati per il trattamento delle acque di prima pioggia e delle vasche di accumulo delle acque trattate dei piazzali di Lower Cimino (di circa 50.030 mq); l'acqua raccolta sarà reimpiegata per l'irrigazione delle aree a verde presenti nelle SVTAM, la riserva dell'impianto antincendio, i servizi igienici, ecc., convogliando al recapito finale soltanto le acque di seconda pioggia trattate;
- l'adeguamento della viabilità esterna (viabilità 1 e 2) di connessione tra i piazzali Lower e Upper Cimino mediante l'allargamento della sezione trasversale, il rifacimento del pacchetto di pavimentazione, lo spostamento degli esistenti sottoservizi (illuminazione perimetrale della strada) e delle opere di drenaggio (cunette laterali) e il ripristino del tappetino superficiale di usura per la viabilità n. 3; da un punto di vista geometrico la sezione stradale, attualmente variabile dai 6 m ai 4 m per ciascuna corsia di marcia ed i restanti 2 m per le banchine e cunette laterali, sarà allargata di ulteriori 2 m, raggiungendo una larghezza complessiva di circa 8 m, e sarà affiancata da apposite cunette alla francese da 0,5m, al di sotto delle quali saranno dislocati i sotto-servizi dell'allacciamento elettrico del piazzale oltre che l'illuminazione perimetrale della strada, sostituita con nuovi pali e proiettori a LED;
- la demolizione dell'edificio pericolante in muratura portante con copertura a falde (Fabb.to 134/C di P.G. in catasto p.lla 47 del fg. 248) di dimensioni 90x15 = 1350 mq, ubicato in prossimità dell'ingresso posteriore al piazzale basso, e del rudere delle stesse dimensioni e caratteristiche costruttive ubicato nella pineta esistente tra Lower Cimino e Upper Cimino; l'area del Manufatto 134/C sarà in parte utilizzata per l'ampliamento della viabilità 2 e in parte restituito a superficie permeabile con piantumazione di nuovi alberi, mentre l'area del rudere sarà completamente destinato a superficie a verde, permeabile con piantumazione di nuovi alberi delle medesime specie di quelli presenti nella pineta;
- la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione (per esempio torri-faro) e di sistemi wi-fi, previa predisposizione di cavidotti finalizzate all'allacciamento del piazzale alto alla cabina di trasformazione MT/BT (Fabb.to n. 150 di P.G.), sita nel Lower Cimino.

Per le opere risultano previste ulteriori misure di inserimento paesaggistico e mitigazione degli impatti, in adeguamento a quanto richiesto dalla scrivente Sezione con nota prot. n. AOO\_145/7945 del 13/10/2017.

#### *(Istruttoria con riferimento al PPTR)*

Per quanto attiene agli aspetti di compatibilità paesaggistica, si rappresenta quanto segue con riferimento al vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015).

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, risulta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito paesaggistico "Arco Jonico Tarantino", figura territoriale "L'anfiteatro e la piana tarantina", per il quale sono previsti specifici Obiettivi di Qualità Paesaggistica nella scheda C2 della relativa Scheda d'Ambito (n. 8).

Per quanto attiene al Sistema delle tutele si evince quanto segue:

#### *Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici*: gli interventi interessano un *territorio costiero*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR, contrastando con queste ultime;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi interessano un'area soggetta a vincolo idrogeologico, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR; gli interventi di ripristino del manto stradale al di fuori del Lower Cimino, nella parte est, risultano molto prossimi ad un versante, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR;

#### *Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici*: gli interventi di realizzazione della viabilità esterna 1 e 2 e di demolizione degli edifici esistente interessano un'area *boscata*, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 59, dalle direttive di cui

all'art. 60 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con queste ultime come di seguito rappresentato.

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* gli interventi ricadono in aree di rispetto dei boschi, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 59, dalle direttive di cui all'art. 60 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con queste ultime come di seguito rappresentato.

#### *Struttura antropica e storico-culturale*

- *Beni paesaggistici:* l'intervento interessa un'area di notevole interesse pubblico, precisamente l'area vincolata con Decreto dell'01/08/1985 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera del Mar Piccolo nel comune di Taranto*", motivata come segue: "la fascia costiera del mar piccolo nel comune di Taranto riveste particolare interesse perché l'eccezionalità del luogo, dominato dal mare stretto tra due lingue di terra a definire il paesaggio quasi lacustre, è data dalla presenza di estese pinete degradanti verso il mare e dalla foce del fiume Galeso, fiancheggiato da una foresta di eucalipti. Tutt'intorno, in leggero declivio, affacciano verso il mare terreni agricoli disposti intorno ad antiche masserie, alcune delle quali site in zone di notevole interesse archeologico". L'area risulta disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui agli artt. 79 e 80 delle NTA del PPTR e, per la medesima, gli elaborati serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa **Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio** gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico.

*Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* gli interventi non interessano ulteriori contesti paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale.

#### *(Valutazione della compatibilità paesaggistica)*

Gli interventi previsti in progetto interessano un territorio costiero, affacciato verso nord sul Mar Piccolo tarantino. Il cui particolare pregio paesaggistico è determinato dalla presenza di un'estesa pineta degradante verso il mare. Il valore naturalistico dell'area viene rafforzato dalla prossimità di formazioni boschive e zone umide tutelate come *Ecomuseo Palude la Vela e del Mar Piccolo*, alla foce del canale d'Aiedda. A monte della pineta, il paesaggio diventa di tipo rurale, con terreni agricoli in leggero declivio disposti intorno ad antiche masserie, alcune delle quali site in zone di notevole interesse archeologico. La tutela del pregio paesaggistico dell'area viene corroborata dalla Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera del Mar Piccolo nel comune di Taranto di cui al Decreto dell'01/08/1985. In particolare, l'area d'intervento, insediata da piazzali, edifici e capannoni e strutture destinate allo stoccaggio di container, legate alle attività del Ministero della Difesa, è pianeggiante, prossimo alla costa del Mar Piccolo (circa 8-10 m di distanza) e sul suo sedime sono attualmente presenti edifici utilizzati a deposito container, officine, autorimesse, uffici e depositi. In prossimità dell'area, precisamente in adiacenza al piazzale "Upper-Cimino" interessato dalla messa a norma della strada esterna (viabilità n. 2), si trova la Pineta Cimino, un'area naturale destinata a parco urbano, paesaggisticamente tutelato come *area boscata e relativa area di rispetto*, che fornisce ai cittadini aree per lo sport e il tempo libero con edifici (servizi igienici, spogliatoi dedicati all'utenza sportiva, punti di ristoro). Intorno all'area naturale insistono numerosi fabbricati, anche di grandi dimensioni, tra i quali anche una struttura di vendita (supermercato) che rendono il contesto caratterizzato da una forte antropizzazione.

Nella nota prot. n. AOO\_145/7945 del 13/10/2017, la scrivente Sezione aveva evidenziato da un lato la compatibilità di parte delle previsioni progettuali con le NTA del PPTR per i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici interessati, dall'altro i contrasti, in particolare con le prescrizioni di cui all'art. 45, comma 2, lett. a1), a4), a8) e a10) e con quanto previsto agli artt. **62 e 63**, comma 2, lett. a1), rispettivamente alle lett. a5) e a3) e alla lett. a6) delle NTA del PPTR per le motivazioni ivi esposte, cui si rimanda. Nella medesima nota, la scrivente Sezione ha tuttavia rappresentato che "*trattandosi di opera pubblica o di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, le opere in progetto possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni contenute nel Titolo VI delle NTA del PPTR per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di*

autorizzazione paesaggistica si verifichi che le relative opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art 37, riportati nella sezione C2 della Scheda d'Ambito Arco Jonico Tarantino [...] e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali" e aveva altresì richiesto di integrare il progetto con ulteriori misure di inserimento paesaggistico e mitigazione degli impatti.

A tal proposito, nella documentazione progettuale integrativa di cui alla nota prot. n. M\_D ABA005 0014579 del 15/11/2017 e, in particolare, nella Relazione Integrativa Paesaggistica, "per quanto riguarda la specifica compatibilità con i suddetti Obiettivi di Qualità paesaggistica" viene verificata la conformità dell'intervento con ciascun obiettivo riportato nella tabella C.2 della Scheda d'Ambito, motivandola come segue:

<b>Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito</b>	<b>Conformità elementi progettuali</b>
<b>A1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche</b>	
<p>1. Garantire equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici; 1.3. Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.</p>	<p>Gli interventi in progetto non intaccano minimamente l'idrografia superficiale (gravine) sia dal punto di vista morfologico che dal punto di vista ecologico. Si precisa che in tutto il sedime militare non sono presenti gravine, lame.</p>
<p>1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici; 1.3. Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.</p>	<p>Gli interventi in progetto non intaccano né interferiscono con corsi d'acqua o canali di bonifica. Nelle aree militari oggetto di intervento non sono presenti né corsi d'acqua né canali di bonifica. Inoltre, le opere progettate non determinano ruscellamenti o alterazioni che causano fenomeni di erosione del territorio. Tutte le acque dei piazzali vengono raccolte, trattate e quelle di prima pioggia vengono tutte riutilizzate per irrigare le aree a verde al fine di ripristinare l'equilibrio ideologico.</p>
<p>1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici; 1.1 Promuovere una strategia regionale dell'acqua intersettoriale. Integrata e a valenza paesaggistica; 1.3. Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali; 1.4 Promuovere ed incentivare un'agricoltura meno idroesigente.</p>	<p>Gli interventi in progetto non intaccano né interferiscono né alterano la idrogeomorfologia delle aree oggetto di intervento. Il consumo del suolo è stato ridotto al minimo indispensabile alle opere di adeguamento stradale. Dal punto di vista ideologico si è eseguita una compensazione idrologica facendo scaricare il 50% del tetto del manufatto n. 85 e 156 di P.G. vedi tavola Tav. 04 IDG, Invarianza idraulica. Tavola da cui risulta dalle tabelle riportate in essa, che vi è una ricarica idraulica di una superficie pari a + 2456 mq. rispetto a quelle utilizzate. Inoltre come già dichiarato tutte le acque del piazzale vengono trattate e quelle di prima pioggia vengono tutte riutilizzate per irrigare le aree a verde esistenti e di nuova realizzazione. Le acque di seconda pioggia una volta trattate vengono recapitate attraverso tubo interrato al recapito finale, senza alterare minimamente l'assetto naturale del fronte mare.</p>
<p>1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici; 9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri.</p>	<p>Gli interventi in progetto non causano fenomeni erosivi della linea di costa su cui si affacciano i piazzali esistenti. Anzi, gli interventi proposti in progetto prevengono eventuali fenomeni erosivi poiché le acque di prima e seconda pioggia dei cadenti sul piazzali esistenti, verranno raccolte da griglie e dopo averle trattate in appositi impianti di trattamento conformi alla normativa vigente, verranno riversate in mare, senza che questi possano causare fenomeni erosivi di nessun tipo attraverso tubazioni interrate. Inoltre in progetto è prevista la piantumazione dell'intero fronte mare con alberi dello stesso tipo di quelli esistenti nella adiacente pineta Cimino al fine di riqualificare il paesaggio sul lato mare e renderlo continuo da chi osserva dal lato Mar piccolo. Tutte le opere progettate sono a raso (quota 0 rispetto all'esistente) come le viabilità 1, 2 e 3 (quest'ultima solo rifacimento Del manto stradale esistente), il rifacimento dei piazzali e le due piastre in progetto.</p>

<p>1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici; 1.4 Promuovere ed incentivare un'agricoltura meno idroesigente.</p>	<p><i>Gli interventi in progetto non intaccano né interferiscono né alterano la idrogemorfologia dei bacini idrografici delle aree oggetto di intervento. Si precisa che l'intervento pur riducendo la superficie permeabile complessiva delle aree di intervento esegue una ricarica idraulica della falda di +2456 mq, poiché vengono scaricati direttamente in pineta il 50% delle superfici dei tetti dei manufatti 85 e 156 di P.G. Inoltre le acque di prima pioggia trattate vengono interamente riutilizzate per l'irrigazione delle aree a verde.</i></p>
<p>9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri; 9.2 Il mare come grande parco pubblico. 2. Sviluppare la qualità ambientale del territorio. 2.4 Elevare il gradiente ecologico degli agro ecosistemi.</p>	<p><i>Gli interventi in progetto operano una riqualificazione attraverso la cura del verde su tutto il fronte mare e non solo. Si eseguirà una piantumazione di nuovi alberi e di essenze del tutto uguali a quelle esistenti nelle aree a verde adiacenti nel Sedime Militare, non solo nella parte interna recintata oggetto di intervento "Nato- SOC", ma anche, nella parte esterna lato mare, al fine di operare una riqualificazione del paesaggio, ricomponendo lo skyline sul lato Mar Piccolo. L'intervento programmato di mitigazione lato mare avrà inoltre lo scopo tutelare, implementare e conservare, i lembi di naturalità esistente in tutto il sedime militare.</i></p>
<p><b>A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:</b> <i>In conclusione in merito al fine di migliorare la qualità paesaggistica del territorio, rendendo il progetto compatibile con gli obiettivi della Sezione C2 dello Scheda al punto A1 "Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche" si può affermare che: Con riferimento alla tutela degli equilibri morfodinamici degli ambienti costieri, possiamo senz'altro sostenere che l'intervento in oggetto non incide sulle dinamiche geomorfologiche e meteo marine del sito interessato e di conseguenza lo si può considerare compatibile con l'area interessata..</i></p>	
<p><b>A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali</b></p>	
<p>2. Migliorare la qualità ambientale del territorio; 2.2 Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale; 2.7 Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi</p>	<p><i>Le opere in progetto non compromettono la funzionalità della rete ecologica esistente. La copertura vegetazionale non verrà significativamente ridotta dal momento che, le viabilità 1 e 2, sono già esistenti e già attualmente asfaltate e saranno destinate dopo l'intervento di adeguamento funzionale alla stessa funzione che già attualmente hanno; tutte le eventuali specie arboree asportate che sono in numero ridottissimo verranno ripiantumate nelle aree adiacenti alla nuova realizzazione come fascia di mitigazione visiva. Non vi sarà consumo di suolo notevole dal momento che le aree da coinvolgere sono già di proprietà militare e caratterizzate dalla stessa destinazione d'uso. Non verranno introdotte specie estranee all'area, ma utilizzate le stesse essenze presenti in sito." Inoltre in progetto lungo tutto il fronte mare del sedime Lower Cimino vi sarà una forte ripiantumazione di alberi dello stesso tipo di quelli esistenti nella pineta adiacente e posteriore al piazzale Lower Cimino e Upper Cimino, al fine di aumentare la connettività e la qualità ambientale del sito oggetto di adeguamento funzionale.</i></p>
<p>1. Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici; 2. Migliorare la qualità ambientale del territorio; 2.3 Valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali</p>	<p><i>Le aree oggetto di intervento non sono interessate né da fiumi e corsi d'acqua né da pertinenza fluviali e/o corsi d'acqua; Le aree oggetto di intervento non sono interessate né da gravine né dalle aree di loro pertinenza; Le opere in progetto non prevedono misure atte a occupare o artificializzazione e sorgenti carsiche. In particolare si chiarisce che in tutto il sedime in cui si eseguiranno le opere progettate, non sono presenti sorgenti di nessun tipo, né sono previste opere di occupazione o artificializzazione delle aree di foce dei corsi d'acqua; Non sono previsti in progetto emungimenti in falda o di altro tipo.</i></p>

<p>2. Migliorare la qualità ambientale del territorio; 2.4 Elevare il gradiente ecologico degli agro ecosistemi</p>	<p>piazzali a deposito container "Lower Cimino" e attraverso, l'installazione di 9 impianti di trattamento di acque meteoriche, si consentirà di trattare e raccogliere per intero il volume delle acque di prima pioggia e riutilizzarle per irrigazione idrica delle essenze arboree presenti nelle aree a verde del sito Nspa - Cimino.</p> <p>Le restante parte delle acque meteoriche corrispondente al volume delle acque di seconda pioggia man mano che saranno trattate dagli impianti, saranno immesse in mare (Secondo Seno Mar Piccolo) anche in considerazione che gli impianti saranno realizzati in modo da rispettare i valori limite di emissione previsti dalla Tabella 3, di cui all'allegato 5 alla Parte Terza del Dl.gs. 152/06 e ss. mm. ed ii., per le immissioni nelle acque superficiali, compresi i corpi idrici artificiali. (Art. 10 comma 1 punto b del Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.). Pertanto con l'adeguamento dei piazzali e con l'istallazione degli impianti di trattamento delle acque ricadenti sui piazzale, si migliora la qualità dell'ambiente adiacente al Mar Piccolo, riducendo a zero la possibilità di inquinamento delle acque marine attraverso la raccolta il trattamento e il riutilizzo delle acque meteoriche.</p>
<p>2. Migliorare la qualità ambientale del territorio; 2.4 Elevare il gradiente ecologico degli agro ecosistemi.</p>	<p>Le opere progettate non produrranno alterazioni dell'ecosistema poiché l'area militare in cui è già insediata l'agenzia NSPA - SOC non rientra, neppure parzialmente, in Siti Rete Natura 2000, Aree Protette, Istituti di Tutela Faunistico-Venatoria o aree di valenza naturalistica, presentando, invece di per sé, una naturalità ed una bio-diversità del tipo Bassa, anzi gli interventi così come progettati tutelano ed amplierà le forme di vegetazione esistente con nuove piantumazioni dello stesso tipo. Si precisa comunque che: l'area oggetto di intervento del rifacimento dei piazzali e delle piastre non è direttamente interessata da Boschi ma solo dall'area di rispetto. I piazzali attualmente sono del tutto privi di vegetazione ed sono in pianura, ed sono utilizzati ad oggi, a deposito container militari dalla Nato - SOC. Dagli elaborati grafici allegati alla presente risulta che, l'adeguamento della viabilità interna a Lower Cimino e quella esterna (viabilità 1 e 2) ricadenti per un piccolissimo tratto in area BP Boschi e per il resto in area di rispetto, comporterà l'abbattimento di solo pochissimi alberi, non più di 8, che saranno ripiantati in numero maggiore del triplo, all'interno delle aree a verde esistenti, che in alcuni punti risultano ad oggi del tutto privi di alberature, creando così una barriera continua più fitta dello spazio a verde. Inoltre saranno liberate nuove aree con l'abbattimento del fabbricato n. 134/C di P.G e delle casermette all'interno della pinetina esistente tra il Piazzale Lower Cimino e Upper Cimino. Queste aree, tranne per una piccola, superficie, saranno destinate all'allargamento della viabilità 2 è ripristinate a area a verde permeabile, con la piantumazione di alberi e di essenze dello stesso tipo di quelle esistenti in pineta. Si chiarisce anche che: l'impianto di illuminazione stradale da ripristinare lungo la viabilità 1 da adeguare, sarà realizzato, con pali di altezza massima 6 m, colore bruno, corpo illuminante dotato di lampade a LED a bassissimo consumo, crepuscolare ed attenuatore di luminosità nelle ore notturne, e con fascio luminoso proiettato esclusivamente sulla sede stradale, il tutto per rendere l'impianto di illuminazione stradale eco-compatibile, efficiente dal punto di vista energetico e non causare inquinamento luminoso. Inoltre si conferma come risulta dagli elaborati grafici che i cavidotti sono tutti interrati e seguono il tracciato stradale. Non sono previste linee aree elettriche di nessun tipo. Per quanto riguarda poi la viabilità di servizio Green, da realizzare nella compagine boschiva presente nel sedime militare, posteriore e adiacente al piazzale Lower Cimino, necessaria e funzionale a far circolare le ronde di sorveglianza, a mezzo di Jepp o auto di servizio, questa non sarà oggetto di trasformazione sostanziali. Difatti nella compagine boschiva, esistono già dei percorsi sterrati esistenti che si intendono utilizzare ed adeguare in modo tale che, risultino compatibili dal punto di vista paesaggistico. I percorsi già esistenti e che si intendono utilizzare sono già privi di alberature per la quasi totalità. La strada eco-compatibile da realizzare nella compagine boschiva sarà in terra stabilizzata per quasi la totalità del tracciato, e solo una piccolissima parte, in mattoncini auto bloccanti, con fasce continue altamente drenanti. Il tracciato essendo quasi del tutto privo di alberature, saranno tagliate solo quelle strettamente necessarie al fine di ottenere una larghezza massima della carreggiata di 4,50 ml., le piante da tagliare saranno nel numero massimo di 15-16. Le piante spiantate lungo il tracciato di questa viabilità interna ecocompatibile, saranno poi ripiantate nel numero maggiore del triplo a quelle spiantate, nelle aree adiacenti con essenze arboree simili a quelle presenti sul posto, specie lungo il percorso Green, al fine di mitigare e rendere compatibile dal punto di vista paesaggistico questa nuova viabilità di servizio necessaria e irrinunciabile per il sistema di controllo e di sorveglianza della base Nato e per raggiungere i manufatti nn. 147 e 156 di PG.</p>

<p>1. <i>Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;</i></p> <p>9. <i>Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia.</i></p>	<p><i>Le aree oggetto di intervento non sono interessate da nessun reticolo dei canali della bonifica presenti nell'arco Ionico metapontino e intorno al Mar Piccolo. Quindi nelle opere in progetto non sono necessari interventi di valorizzazione e riqualificazione naturalistica delle sponde e dei canali della rete di bonifica idraulica e dei bacini artificiali ad uso irriguo del tutto inesistenti nel sedime militare. Comunque si precisa che: come già innanzi richiamato, lungo tutto il fronte mare, sarà adeguata la fioriera esistente, prolungandola anche nella parte che attualmente non esiste all'interno del piazzale Lower Cimino. Questa fioriera ricostruita su tutto il fronte mare distante nella parte più vicina ad oltre 5 ml, sarà piantumata con alberature ed essenze dello stesso tipo di quelli dell'adiacente pineta Cimino, sia nella parte interna della recinzione Lower Cimino, sia nella parte esterna della recinzione, per il tratto esistente e non occupato dalla viabilità esistente dell'ex Saram, ai fine di riqualificare e valorizzare per intero, il tratto di costa prospiciente i piazzali, da adeguare e mettere a norma.</i></p>
<p><b>A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali.</b></p> <p><i>In merito al fine di migliorare la qualità ecologica del territorio, rendendo il progetto compatibile con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda punto A2 "Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali" si può affermare che: Con riferimento alla struttura e componenti eco-sistemiche e ambientali, si può sostenere che l'intervento in oggetto riduce al minimo e allo stretto necessario il taglio della vegetazione "quasi zero rispetto all'esistente". Pertanto come chiaramente si evince dalle tavole in progetto, la copertura vegetazionale viene di molto aumentata attraverso la piantumazione sia lungo tutto il fronte mare (prima quasi del tutto inesistente, con funzione di mitigazione e di connessione e ricostruzione del paesaggio sul lato costa, sia nelle aree adiacenti allo viabilità interna del percorso Green, andando a ricoprire e ricostruire le aree attualmente scarsamente alberate e lungo il percorso realizzato in terra stabilizzata. Anche lungo tutta la viabilità 2 (da adeguare per esigenze funzionali), nelle parti non alberate si eseguirà una mitigazione con piantumazione di alberature ed essenze dello stesso tipo di quelli dell'adiacente pineta. In tutte le aree non soggette a carichi pesanti sono state utilizzate tecniche di ricostruzione naturalistiche come: "la terra stabilizzata e i mattoncini auto bloccanti con linee di permabilità continue" al fine di non alterare la funzionalità idraulica della porzione di area interessata. In conclusione si afferma che le opere in progetto non alterano le componenti ecosistemiche ed ambientali e di conseguenza le possiamo considerare compatibili con l'area interessata dall'intervento in programma". A tal fine si conferma che è prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autocotone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto e/o il loro reimpianto in adiacenza ai tracciati da realizzare.</i></p>	
<p><b>A.3 Struttura e componenti antropiche e storico - culturali</b></p>	
<p><b>A.3.1 Componenti dei paesaggi rurali</b></p>	

<p>4. Riquilificare e valorizzare i paesaggi rurali storici; 4.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici.</p>	<p><i>Le opere in progetto poiché esistenti ormai da tantissimi anni, oltre 70 anni, anche se mutate nel tempo, per comprensibili esigenze militari, non pregiudica la specificità dei morfotipi rurali che caratterizzano l'ambito ne la multifunzionalità degli spazi rurali esterni al sedime militare. Si precisa che data la conformazione e lo sua forte componente di utilizzo militare del sito, la naturalità del contesto non risente in maniera significativa delle opere in progetto e risultano non visibili dall'esterno quindi del tutto non impattanti con l'intorno. L'area oggetto di intervento è in area peri-urbana con a sud confinante area militare in dotazione all'ex Saram e poi dalla viabilità Provinciale Taranto- San Giorgio Ionico, ad est con Parco Pubblico "Cimino", a Nord con il secondo Seno Mar piccolo, e a Ovest con Area militare ex Saram, e oltre, con circonvallazione Ponte Punto Penna.</i></p> <p><i>La percezione visiva su scala locale è ridotta in virtù della morfologia dei luoghi, sito prettamente pianeggiante, poiché verso il lato della strada statale Taranto-San Giorgio Jonico esiste già, una cortina costituita dalla pineta esistente e dalla recinzione continua. Inoltre essendo il sito, ad una quota inferiore rispetto alla viabilità esterna pubblica di oltre 15 m, questo non permette di vedere all'interno del sedime Militare, ed in particolar modo, il piazzale Lower Cimino, e le viabilità 1 2 e3 oggetto di intervento. Pertanto tra i vari punti di osservazione, sia dinamici (strade) che statici (nuclei abitati ed abitazioni rurali e non), sono presenti ostacoli, (fabbricati, file di alberi, recinzioni in muratura continue del sedime milltore) che ne limitano l'osservazione diretta. L'unico punto da cui è già oro visibile il piazzale è il lato mare. In questo caso in progetto sono previste per migliorare la qualità dello skyline, la piantumazione di una cortina continua al fine di creare una schermatura fisica del piazzale lower cimino, con uno spazio lato mare tutto piantumato con essenze arboree ed arbustive sempreverdi ed autoctone dello stesso tipo esistenti nelle pinete adiacenti, in modo da creare un gradiente vegetale compatibile con la realtà dei luoghi. Risanado così la frattura che già oggi esiste con tutto il suo intorno.</i></p> <p><i>Inoltre il progetto non contrasta con specifico riferimento alla struttura percettiva, in quanto non pregiudica orizzonti visivi, con visuali, né strade panoramiche e di interesse paesistico-ambientale. Il valore antropico non subisce un mutamento. La presenza dei piazzali non cambierà la percezione che si avrà dell'area, poiché questi già esistono e si intendono solo adeguarli, metterli in sicurezza, così come anche la viabilità 1,2 e 3. Si precisa inoltre che nelle aree oggetto di intervento non vi sono elementi antropici di pregio, non vi sono muretti a secco ne alberi secolari di ulivo ne alberi sotto tutela di qualsiasi tipo. All'interno dell'area del sedime militare non vi sono aree agricole, manufatti idraulici delle reti della bonifica da preservare. L'intervento in progetto non riguarda inoltre, poteri della riforma ne Masserie da preservare. L'intero intervento e completamente interno ad un'area militare ed non interferisce minimamente con le aree esterne. Tutte le opere sono a quota zero senza sviluppo di nessun tipo di volumetria fuori terra. Gli interventi in progetto inoltre non riguarda viabilità esterne ma solo viabilità interne al sedime militare, funzionali alla movimentazione del containers, per cui non è possibile promuovere la mobilità dolce o infrastrutture che permettano la visitabilità del luoghi costieri per ovvie esigenze di sicurezza militare. Comunque le opere programmate in progetto al fine di migliorare conservare e valorizzazione al massimo valori del contesto e del paesaggio rurale sono rivolte solo all'interno del sedime militare esistente e si è ridotta al minimo indispensabile il consumo del suolo riducendosi solo alle esigenze di adeguamento funzionale delle viabilità interne e di messa a norma dei piazzali Lowr Cimino.</i></p> <p><i>L'intervento in progetto proprone attraverso le opere programmate la tutela e la valorizzazione delle specificità e dei caratteri identitari del waterfront del sedime militare ricongiungendolo a quello già esistente sui due lati dei piazzali Lower Cimino. Pur avendo sottolineato che l'area risulta poco visibile dalla città e dal lato strada San Giorgio Jonico-Taranto l'intervento si pone anche come proposta di valorizzazione e riquilificazione del lato mare e punta a preservare le relazioni fisiche e visive tra l'insediamento infrastrutturale esistente e il suo paesaggio circostante. Non interferendo con quello marino, salvaguardando dalla tipica miscelazione funzionale delle aree militari rispetto al patrimonio circostante e valorizzando il patrimonio paesaggistico che compone in egual misura ante e post intervento".</i></p>
<p>5. Valorizzare il patrimonio identitaria culturale Insediativo; 5.1 Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati; 5.2 Promuovere il recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco.</p>	
<p>4. Riquilificare e valorizzare i paesaggi rurali storici. 9. Valorizzare e riquilificare i paesaggi costieri della Puglia; 9.1 Salvaguardare l'alternanza storica di spazi ineditati ed edificati lungo la costa pugliese.</p>	
<p>4. Riquilificare e valorizzare i paesaggi rurali storici. 9. Riquilificare, valorizzare e riprogettare i paesaggi costieri; 9.1 Salvaguardare l'alternanza storica di spazi ineditati ed edificati lungo la costa pugliese.</p>	
<p>4. Riquilificare e valorizzare i paesaggi rurali storici; 5. Valorizzare il patrimonio identitario-culturale insediativo; 6. Riquilificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee; 6.9 Riquilificare e valorizzare l'edilizia rurale periurbana</p>	
<p>5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo; 5.1 Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati.</p>	
<p><b>3.3 le componenti visivo percettive</b></p>	
<p>3. Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.</p>	
<p>7.1 Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine regionale.</p>	
<p>7. Valorizzare lo struttura estetico-percettiva del paesaggi della Puglia; 7.2 Salvaguardare I punti panoramici e le visuali panoramiche (bacini visuali, fulcri visivi).</p>	
<p>5.6 Riquilificare e recuperare l'uso delle infrastrutture storiche (strade, ferrovie, sentieri, tratturi); 7.3 Salvaguardare e valorizzare le strade, le ferrovie e i percorsi panoramici e di interesse paesistico ambientale.</p>	
<p>5.5 Recuperare la percettibilità e l'accessibilità monumentale alle città storiche; 7.4 Salvaguardare e riquilificare i viali storici di accesso alla città; 11. Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riquilificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture.</p>	

**A.3 Struttura e componenti antropiche e storico - culturali.**

*In merito al fine di migliorare la qualità paesaggistica del territorio, rendendo il progetto compatibile con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda punto A3 "Struttura e componenti antropiche e storico - culturali" si può affermare che:*

*Il progetto adopera essenzialmente delle soluzioni tecniche minimoli per la tipologia di opera necessario ad adeguare i piazzali Lower cimino necessari allo stoccaggio e movimentazione di container ISO 20 piedi, disposti al massimo nel numero di tre in altezza senza superare mai i 8.00 m in altezza.*

*Inoltre si precisa che, per rendere compatibile l'opera con la tutela e valorizzazione del paesaggio dei luoghi interessati al progetto, le misure prese in considerazione in fase di progettazione sono:*

*a) L'opera in progetto non modificherà l'orografia del sito poiché tutti gli interventi progettati sono a quota zero;*

*b) L'opera riqualificherà la porzione di area attualmente in disuso, demolendo due fabbricati fatiscente e in cattivo stato di uso e manutenzione restituendo le aree occupate ai patrimonio boschivo;*

*c) L'opera non trasformerà, nè intaccherà in nessun modo la linea di costa del secondo seno del Mar Piccolo, anzi si implementare la piantumazione con nuovi alberi dello stesso tipo la zona interposta tra il piazzale e il mare, al fine di mitigare l'impatto visivo dei piazzali che attualmente si vedono dal mare. In questo modo si riqualificherà lo skyline lato mare, attraverso la piantumazione di alberi dello stesso tipo di quelli esistenti nelle pinetine adiacenti, creando così, una cortina continua tale da ricostituire un gradiente vegetale compatibile con la realtà dei luoghi e risanando così la frattura che già oggi esiste, con tutto il suo intorno.*

*Nessuna opera in progetto riguarderà il litorale né saranno realizzati volumi fuori terra che limiteranno le visuali dai punti panoramici e le visuali panoramiche (bacini visuali, fulcri visivi), né si sono programmate opere che individuano elementi detrattori e interferiscono con i con visuali. Anzi con l'intervento di mitigazione lato mare si sono realizzate azioni che permettono un ripristino del valore paesaggistico dei luoghi e un miglioramento della percezione visiva dagli stessi. Quindi l'intervento proposto in progetto si rifà ai principi di riqualificazione territoriale e alle esigenze funzionali di attività militari non delocalizzabili e lo si ritiene sostenibile dal punto di vista paesaggistico, poiché sono stati verificati a monte tutti i fattori di rischio e gli elementi di vulnerabilità del paesaggio, nonché la comparazione con gli atti di programmazione, di pianificazione e di difesa del suolo ritenendolo compatibile con lo sviluppo di questa parte della città. Quindi, l'intervento proposto, permetterà la esecuzione di un opera tesa a non interferire gli equilibri oggi presenti, anzi si pone come riferimento di rinnovata attenzione dell'intervento pubblico in aree "delicate" del sistema città/infrastrutture militari.*

In merito, invece, alla non sussistenza di alternative localizzative e/o progettuali, nella medesima nota si afferma che *"l'area che ospita i Piazzali Lower Cimino, Upper Cimino le viabilità 1,2 e 3 su cui si propongono gli adeguamenti funzionali e normativi, sono localizzati storicamente in un ambito di aree del demanio militare prospicienti il Primo e secondo seno Mar Piccolo con funzioni non disaggregabili fra loro sul sedime militare; non esiste altra area disponibile con caratteristiche dimensionali paragonabili e meno impattanti l'interno dell'area militare e in altre aree militarilimitrofe e non",* precisando di seguito che *"non vi sono possibilità delocalizzative*

[...] per i seguenti motivi:

- *all'interno dell'area di intervento sono presenti piazzali esistenti utili allo stoccaggio di containers, fabbricati e hangar utilizzati per esigenze tecnico operative militari non esistenti in altri sedimi militari e non ripetibili;*
- *Il SOC- Nato ha un ingresso diretto senza attraversare tutta la base militare SVTAM e si trova strategicamente lungo la statale Taranto - San Giorgio Jonico, da cui è facile raggiungere le principali reti di comunicazione stradale, ferroviaria, portuale e aereoportuale, difatti è facile raggiungere l'ingresso del Ponte Punta Penna per raggiungere la Superstrada Taranto-Brindisi, il porto mercantile di Taranto, il porto di Brindisi, la base ONU di Brindisi e tante altre infrastrutture strategiche del territorio Pugliese e, attraverso la nuova circoscrizione Taranto - Talsano, è possibile raggiungere la base Militare Mar Grande senza attraversare la Città di Taranto.*
- *[...] il SOC opera da tantissimi anni occupando i piazzali Lower e Upper Cimino, svolgendo un servizio Strategico all'interno dell'agenzia NATO " NSPA". Tale esigenza è di assoluta necessità per gli sviluppi operativi dell'agenzia Nato e non solo a salvaguardia dell'interesse delle popolazioni residenti ma dell'intera Nazione Italia".*

Considerato quanto precedentemente esposto in merito alla sussistenza dei presupposti per la deroga e alla consultazione della documentazione progettuale di cui alla nota prot. n. M\_DABA0050014579 del 15/11/2017, si rappresenta, inoltre, che il progetto risulta adeguato alle ulteriori misure di inserimento paesaggistico e mitigazione degli impatti richieste con la suddetta nota prot. n. AOO\_145/7945 del 13/10/2017.

Nello specifico, la viabilità esistente per la circolazione degli autoveicoli, a sud dei manufatti 88, 85 e 147 di PG, non sarà oggetto di trasformazioni sostanziali. La medesima, in parte asfaltata e in parte sterrata, sarà adeguata contenendo la sezione della carreggiata nella larghezza massima 4,50 m, finita nuovamente con terra stabilizzata per quasi la totalità del tracciato e, solo in piccola parte, con mattoncini autobloccanti drenanti e senza abbattere essenze arboree.

Viene data continuità alla fascia alberata su tutto il fronte del Mar Piccolo anche nell'area antistante ai realizzandi parcheggi n. 1, 2, 3, 4 e 5, destinando a verde un'ulteriore area attualmente destinata a piazzale. Tale fascia avrà larghezza media a 4,00 m e sarà piantumata con alberature ed essenze dello stesso tipo di quelli dell'adiacente pineta Cimino, sia nella parte interna della recinzione Lower Cimino, sia nella parte esterna verso la strada che costeggia il mare.

Nelle aree interessate dalle demolizioni è previsto l'impianto di alberature delle medesime specie arboree presenti nella Pineta Cimino; inoltre, nei tratti in cui l'adeguamento della viabilità interna a Lower Cimino ed esterna (viabilità 1 e 2) comporterà l'abbattimento di circa 8 alberi, gli stessi saranno reimpiantati e integrati da un numero almeno doppio di esemplari simili lungo il percorso Green per il sistema di controllo e di sorveglianza della base Nato verso i manufatti nn. 147 e 156 di PG.

L'impianto di illuminazione risulta, infine, previsto con pali di altezza massima 6 m, colore bruno, corpo illuminante dotato di lampade a LED a bassissimo consumo, crepuscolare ed attenuatore di luminosità nelle ore notturne, con fascio luminoso proiettato esclusivamente sulla sede stradale, con cavidotti interrati al di sotto del tracciato stradale.

Alla luce di quanto in precedenza esaminato, considerata l'esplicitazione dei presupposti per la deroga di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR, nonché l'integrazione del progetto con le misure di inserimento paesaggistico e mitigazione degli impatti richieste con nota prot. n. AOO\_145/7945 del 13/10/2017, la scrivente Sezione ha espresso con nota prot. n. AOO\_145/8774 del 16/11/2017 il proprio parere favorevole con prescrizioni.

Con nota prot. n. 21902 del 22/11/2017, acquisita al prot. con n. AOO\_145/9036 del 13/11/2017, la competente Soprintendenza ha ritenuto il progetto "compatibile con i caratteri paesaggistici del contesto vincolato" alle condizioni espresse di seguito.

#### *(Conclusioni e prescrizioni)*

Tutto ciò premesso e considerato, alla luce di quanto in precedenza esaminato, considerata l'esplicitazione dei presupposti per la deroga di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di **Autorizzazione paesaggistica in deroga ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR**, per il progetto dei Lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza delle aree di lavoro della viabilità interna del NSPA SOC

- *Urgent Requirement - Serial 2016/3HQ13267 - NATO Taranto* nel comune di Taranto (TA), con le seguenti prescrizioni, dettate dalla Soprintendenza con nota prot. n. 21902 del 22/11/2017 e dalla sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. AOO\_145/8875 del 16/11/2017:

- *“i nuovi tracciati viari siano ridotti nella sezione al minimo indispensabile, escludendo l’uso di asfalto, che altererebbe considerevolmente la natura dei luoghi, interrompendone bruscamente la continuità naturalistica. Si propone l’uso di pavimentazione di tipo drenante con cloritura in armonia con il contesto”;*
- *“sia intensificata la piantumazione di alberature con particolare riguardo alle aree di demolizione”;*
- *“sia elaborata la Carta del Rischio Archeologico attesa la prevista movimentazione del terreno, le demolizioni e gli scavi necessari alle piantumazioni e alle reti impiantistiche”;*
- *il percorso di collegamento tra i piazzali Lower e Upper Cimino sia affiancato da un ulteriore filare di specie arboree simili a quelle presenti nell’adiacente pineta;*
- *nelle operazioni di impianto di nuove specie arboree e di reimpianto di quelle espianate sia garantito l’attecchimento degli esemplari, in ogni caso da sostituire in caso di mancato attecchimento.*

Come rappresentato, inoltre, nel verbale, trasmesso con nota del 16/02/2018, del tavolo tecnico convocato dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio con note prot. n. AOO\_009/795 del 30/01/2018, acquisita al prot. con n. AOO\_145/1094 del 07/02/2018, e prot. n. AOO\_009/913 del 01/02/2018, e prot. n. AOO\_009/913 del 01/02/2018, acquisita al prot. con n. AOO\_145/1088 del 07/02/2018, finalizzato a prevedere, in rapporto alla richiesta di deroga, la cessione al Comune di Taranto dell’intero sedime del 65° Deposito Territoriale AM, “l’Aeronautica Militare, il Comune di Taranto e la Regione Puglia condividono la volontà di avviare un percorso collaborativo nella prospettiva di una possibile acquisizione da parte del Comune di Taranto, dell’intero sedime dei 65° Deposito Militare (o di parte di esso) in downgrading operativo con l’obiettivo della protezione e del miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica e della biodiversità della Riserva Naturale regionale orientata Palude La Vela, del miglioramento della fruizione pubblica delle sponde dell’area umida tarantina, del miglioramento dei presidi a protezione delle aree boscate presenti”.

Il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale

**Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Autorizzazione paesaggistica in deroga ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR con le suddette prescrizioni.**

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall’art. 4 - comma 4 - lettera d) della LR. 7/97.

**“Copertura Finanziaria di cui alla LR. n°28/01”**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L’Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente “ad interim” del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente della Sezione;

A voti unanimi e palesi espressi nel modi di legge;

**DELIBERA**

- **DI APPROVARE** la relazione dell’Assessore Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;

- **DI RILASCIARE** per il progetto dei Lavori *di ripristino delle condizioni di sicurezza delle aree di lavoro della viabilità interno del NSPA SOC- Urgent Requirement - Serial 2016/3HQ13267 - NATO Taranto* nel comune di Taranto (TA), l'**Autorizzazione paesaggistica in deroga ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR**, con le prescrizioni riportate in narrativa ai punto "Conclusioni e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante;
- **DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE**, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale, il presente provvedimento:
  - All' Aeronautica Militare, 3° Reparto Genio A.M., 16° Gruppo Genio Campale;
  - Al Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto
  - al Sig. Sindaco del Comune di Taranto (TA).
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 365

**COMUNE DI FOGGIA - Esecuzione sentenza TAR Bari n.611/2013 e n.1447/2014. Attribuzione destinazione urbanistica suolo in Via Einaudi, ditte Panniello e Scarano (foglio 93, p.lle 456 e 457). - Non approvazione e rinvio al Comune.**

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue:

“” Nel Comune di Foggia, con delibera del Commissario ad acta n.171 del 04/09/15 sono state adottate, ai sensi dell'art.16 della LR 31/05/80 n.56, le determinazioni in ordine alla istanza dei proprietari -Sigg. Panniello e Scarano- per la ritipizzazione del suolo sito in Via Einaudi, in catasto al foglio 93, p.la 456 di mq 880 e p.la 457 di mq 6.770, attribuendo al suolo medesimo la destinazione urbanistica di “Zona B2.2 - Edilizia nuova”, disciplinata all'art. 34.2.b delle NTA del vigente PRG.

Quanto innanzi è stato determinato dal Commissario ad acta (Dirigente della Provincia di Foggia, nominato dal TAR Bari - Sezione Terza), in esecuzione delle sentenze n.611/2013 e n.1447/2014, che hanno accolto rispettivamente il ricorso n.1583/2012 e successivo n.560/2014 proposti da Panniello Rosa ed altri, richiedenti la riqualificazione urbanistica del suolo di proprietà.

Con nota prot. 46569 del 12/05/16 il Dirigente del Servizio Urbanistica del Comune di Foggia ha trasmesso la delibera commissariale in oggetto, comprendente in allegato una perizia giurata di parte (con una visura catastale, stralci planimetrici e foto) e la nota prot. 52644 del 13/06/15 del medesimo Servizio (con indicazioni tecniche); è stata inoltre allegata la certificazione di pubblicazione, senza opposizioni (prot. 38794 del 20/04/16, a firma del Segretario Generale).

A seguito di richiesta di integrazioni, giusta nota SUR prot. 4901 del 24/06/16, sono pervenuti i seguenti atti e documenti da parte dell'Amm.ne Com.le:

- nota del commissario ad acta n.61101 del 22/09/16 di protocollo della Provincia di Foggia;
- nota prot. 98036 del 07/10/16 del Dirigente del Servizio Urbanistica del Comune di Foggia, con n.10 elaborati (documentazione fotografica e perimetrazione del suolo sulle cartografie).

Con nota istruttoria prot. 641 del 20/01/17, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha reso parere ai fini della compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, favorevole con prescrizioni ed indirizzi.

Si sono susseguite diverse richieste (note della Sezione Urbanistica prot. 4901 del 24/06/16, prot. 8688 del 17/11/16, prot. 8803 del 05/12/17 e prot. 9213 del 20/12/17 e nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. 14026 del 29/12/16), che evidenziavano al Comune ed al Commissario ad acta la mancanza dei seguenti adempimenti di legge, pregiudiziali all'esame istruttorio di merito urbanistico e alla conclusione del procedimento ex art. 16 della LR 56/1980 della Variante al PRG in questione:

1. Verifica di assoggettabilità a VAS ex D.Lgs. 152/2006, LLRR n.44/2012 e 4/2014 e RR 18/2013 (o registrazione al Portale Ambiente regionale, ove sussistenti le condizioni di esclusione ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento Regionale 18/2013);
2. Parere di compatibilità geomorfologica ex art. 89 DPR 380/2001.

Con note n.61101 del 22/09/16 e n.1371 del 12/01/17 di protocollo della Provincia di Foggia, il Commissario ad acta comunicava di non ritenere dovuti i predetti adempimenti.

Inoltre, risultano notificati alla Regione i seguenti atti da parte dei proprietari ricorrenti:

- atto datato 09/11/17, di invito e diffida “ad approvare in via definitiva la delibera commissariale del Comune

di Foggia n.171 del 04/09/15 di ritipizzazione dell'area di proprietà degli istanti" (a cui si è data risposta con la nota prot. 9213 del 20/12/2017 della Sezione Urbanistica);

- ricorso al TAR Bari datato 11/01/18, per ottemperanza e con richiesta di penalità da porre a carico della Regione per ritardo nell'esecuzione.

Stante quanto innanzi esposto ed attesa la pendenza in sede giudiziaria del citato ricorso, si ritiene necessario procedere all'assunzione del provvedimento regionale ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, sulla scorta della documentazione ad oggi fornita presente in atti.

## **ISTRUTTORIA REGIONALE**

### **A) ASPETTI AMBIENTALI E VINCOLI TERRITORIALI**

Come già evidenziato, non risultano operati i seguenti adempimenti di legge:

1. Verifica di assoggettabilità a VAS ex D.Lgs. 152/2006, LLRR n.44/2012 e 4/2014 e RR 18/2013 (o registrazione al Portale Ambiente regionale, ove sussistenti le condizioni di esclusione ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento Regionale 18/2013);
2. Parere di compatibilità geomorfologica ex art. 89 DPR 380/2001.

Circa i predetti adempimenti obbligatori per legge, gli stessi sono stati ritenuti dal Commissario ad acta non dovuti nella fattispecie puntuale, in base alle seguenti testuali asserzioni (note n.61101 del 22/09/16 e n.1371 del 12/01/17 di protocollo della Provincia di Foggia):

*"L'area di che trattasi, come si rileva dalla documentazione fotografica in atti, è al suo intorno interamente urbanizzata, delimitata su due lati da strade e fornita di infrastrutture pubbliche quali fogna, acqua, luce ecc. Per quanto attiene la verifica di compatibilità geomorfologica si rileva che l'art 89 del DPR n.380/2001 è relativo a 'Pareri sugli strumenti urbanistici', quindi non sembrerebbe richiesta nel caso in specie poiché l'area oggetto di riqualificazione era già compresa, prima della delibera, nello strumento urbanistico generale (zona F) e il suo perimetro risulta recentemente edificato come da documentazione fotografica.*

*Alla luce delle considerazioni svolte si ritiene sussistere la non assoggettabilità a VAS in quanto si tratta di un intervento puntuale, di un'opera singola (soggetto a Permesso a Costruire e non a Piano o Programma) in un'area completamente urbanizzata (art. 3 comma 7 LR 14/12/2012 n.44). La VAS riguarda infatti i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. La nuova tipizzazione è coerente con l'attuale stato di fatto fisico-giuridico e con la realtà urbanistica della zona."*

Non si condividono le sopra riportate considerazioni del Commissario ad acta, atteso che l'oggetto della delibera commissariale n.171 del 04/09/2015 e del procedimento attivato ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, è l'attribuzione di una nuova destinazione urbanistica ad un suolo rimasto privo di disciplina in quanto oggetto di caducazione del vincolo a carattere espropriativo del PRG (come sancito dalla sentenza TAR 611/2013).

Trattasi, pertanto, propriamente di un procedimento di pianificazione urbanistica a livello di strumentazione generale, la cui definizione tecnico-amministrativa è pregiudiziale rispetto all'attuazione dell'ipotizzato intervento costruttivo sull'area.

Va rilevato che, rispetto alla caducata tipizzazione del PRG di "Zona F - Attrezzature pubbliche di interesse generale - Altre infrastrutture - Nuove - Comparto n.28" (con edificazione subordinata all'applicazione delle disposizioni di leggi e regolamenti vigenti per le specifiche attrezzature previste), la riclassificazione adottata con la DCA 171/2015 propone la destinazione residenziale di "Zona B2.2 - Edilizia nuova", con indice fondiario di 4,00 mc/mq su 7.650 mq di superficie interessata, che determinerebbe un carico insediativo ex novo di mc 30.600, pari a 306 abitanti. Per quanto innanzi, ricorrono gli adempimenti prescritti in materia di VAS (ex D.Lgs. 152/2006, LLRR n.44/2012 e 4/2014 e RR 18/2013) ed in materia di tutela dal rischio sismico (ex art. 89 DPR 380/2001), a cura dell'amministrazione comunale precedente.

Resta evidente che sono in capo ai competenti uffici regionali, nell'ambito dei predetti adempimenti e per i profili di rispettiva spettanza, le valutazioni di merito circa le circostanze in punto di fatto sullo stato dei luoghi, rappresentate dal medesimo Commissario ad acta nel proprio provvedimento e nelle successive comunicazioni.

## **B) ASPETTI URBANISTICI**

Il suolo in questione in catasto è rubricato alle particelle 456 (di mq.880), sede stradale pubblica già realizzata di Via Luigi Einaudi, e 457 (di mq.6.770) del foglio 93 del Comune di Foggia, per una superficie complessiva oggetto della richiesta di ritipizzazione urbanistica pari a mq.7.650.

E' sito nell'ambito del tessuto cittadino prevalentemente urbanizzato ed insediato prospiciente la Via Luigi Einaudi, a Sud-Ovest del centro abitato, ed all'attualità, salvo la sede stradale esistente, appare ineditato ed incolto.

Giusto certificato di destinazione urbanistica prot.52540 del 13/06/13, nel vigente PRG del Comune di Foggia (approvato con DGR n.154 del 10/02/2009) detto suolo è parte di un'ampia zona omogenea tipizzata come "Zona F - Attrezzature pubbliche di interesse generale - Altre infrastrutture - Nuove - Comparto n.28".

In particolare, il "Monitoraggio quantitativo delle aree F ed 'Sp' di cui al DM 1444/68", redatto dall'UTC e trasmesso al SUR con nota comunale prot.60873 del 25/05/2010, cataloga la predetta zona F, di previsione, come maglia "NA072", di superficie di mq.152.444,63, con la disciplina dell'art.13.4 (*rectius*: "13.d") delle NTA del PRG.

L'ulteriore "Monitoraggio quantitativo delle aree 'F' e 'SP' di cui al DM 1444/68 - Marzo 2013", redatto dal Servizio Urbanistica comunale nell'ambito delle attività complessive di pianificazione e propedeutiche alla predisposizione del PUG, trasmesso al SUR con nota prot.102134 del 25/11/13, riconferma i dati qualitativi innanzi riportati, catalogando la maglia citata con il n.1091.

Ciò premesso, con la DCA n.171/2015 in argomento viene attribuita al suolo in questione, come richiesto dai proprietari ricorrenti e con le motivazioni e considerazioni esposte nel provvedimento medesimo, la destinazione urbanistica di "Zona B2.2 - Edilizia nuova", disciplinata all'art. 34.2.b delle NTE del PRG, con le seguenti ulteriori prescrizioni speciali:

*" - cessione gratuita della particella numero 456 per la parte corrispondente alla sede stradale pubblica (pari a mq 855,9 come da perizia allegata) già realizzata di via Einaudi in qualità di urbanizzazione primaria;  
- modalità di attuazione: permesso di costruire convenzionato che fissi in capo dei richiedenti l'obbligo innanzi puntualizzato."*

In base all'estensione del suolo per complessivi mq 7.650 ed alla densità fondiaria di 4,00 mc/mq prevista per le zone B2.2 dal PRG, risulterebbe una volumetria complessiva realizzabile di mc 30.600, corrispondente a 306 nuovi abitanti (con il parametro di 100 mc/ab) ed al fabbisogno aggiuntivo di aree a standard ex art. 3 DM n.1444/1968 di mq 5.508 (con il parametro di 18, mq/ab). i

In proposito, pur in mancanza di proprie puntuali valutazioni, la DCA n.171/2015 riporta che: *"le risultanze della ricognizione prodotta dai ricorrenti, innanzi richiamate, sono da ritenersi adeguatamente documentate ed oggettivamente condivisibili sotto il profilo tecnico-urbanistico; d'altra parte, l'incremento di previsione residenziale derivante dalla ipotesi di tipizzazione del suolo in questione ai fini edificatori va considerato comunque di ridotta incidenza in termini quantitativi attesa la superficie del suolo in gioco. Deve ritenersi inoltre che il carico insediativo proposto sia ricompreso nell'ambito del fabbisogno ipotizzato negli studi di approfondimento operati in sede comunale descritti nella precedente delibera del Commissario ad acta n.145/2014, e che infine le previsioni circa la realizzazione delle attrezzature di interesse generale nell'area siano ormai oggettivamente irrealizzabili;"*.

Su detto aspetto, con nota SUR prot. 4901 del 24/06/16 sono state richieste valutazioni specifiche ed attualizzate circa la sostenibilità urbanistica, sotto l'aspetto dei dimensionamento, della proposta di ritipizzazione del

suolo come zona "B2.2", con riferimento sia alla sottrazione della stessa superficie già destinata nel PRG ad attrezzature pubbliche, sia al nuovo carico insediativo residenziale ipotizzato ed inoltre al corrispondente fabbisogno aggiuntivo di aree a standard ex art. 3 DM n.1444/1968, necessariamente da soddisfare all'interno del presente procedimento pianificatorio; al riguardo, non è stato ritenuto esaustivo il mero rinvio al "Monitoraggio quantitativo" a suo tempo predisposto dagli uffici comunali, riferito all'anno 2011, in quanto necessitante di adeguato aggiornamento in punto di fatto, in ordine all'attività edilizia espletata nel territorio urbano ed alla consistenza effettiva e/o compromissione funzionale delle aree indicate nel PRG come zone "F" ed "Sp" ex DM n.1444/1968.

Con nota n.61101 del 22/09/16, il commissario ad acta ha riscontrato le suddette richieste regionali, asserendo (in sintesi): l'attualità dei dati del "Monitoraggio", da cui risulta l'esubero di aree per servizi; l'influenza della superficie in esame, sia rispetto alla dotazione delle zone "F", sia rispetto al fabbisogno insediativo ipotizzato nello stesso "Monitoraggio"; l'irritualità della richiesta di soddisfacimento interno del fabbisogno aggiuntivo di aree a standard ex art. 3 DM n.1444/1968, in quanto intervento puntuale e non pianificatorio ed in quanto zona di tipo "B".

Al riguardo, *in primis* è necessario ribadire (come già esplicitato al paragrafo A del presente provvedimento) che nel caso in esame si tratta propriamente di un procedimento di pianificazione urbanistica a livello di strumentazione generale, la cui definizione tecnico-amministrativa è ovviamente pregiudiziale rispetto all'attuazione dell'ipotizzato intervento costruttivo sull'area.

Nel merito, la discreta consistenza del nuovo insediamento residenziale proposto (mc 30.600, corrispondente a 306 abitanti, su un'area interessata di mq 7.650), con sottrazione inoltre di corrispondente superficie destinata nel vigente PRG a standard, rende necessaria l'attualizzazione della ricognizione dell'attività edilizia e pianificatoria nell'ambito comunale (sulla base dei procedimenti ordinari e speciali definiti ed in itinere), con verifica rispetto ai criteri di dimensionamento e proporzionamento del vigente PRG per il settore residenziale e per i relativi servizi, come già richiesto -senza esito- con la nota SUR prot. 4901 del 24/06/16.

In ogni caso, trattandosi comunque di un nuovo insediamento residenziale (non previsto dal vigente PRG), è necessario il soddisfacimento del corrispondente fabbisogno aggiuntivo di aree a standard, ai sensi dell'art. 3 DM n.1444/1968.

La carenza delle suddette verifiche non consente -allo stato attuale degli atti forniti- l'accoglimento della proposta pianificatoria adottata con la delibera commissariale n.171/2015.

#### **CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE**

Con i rilievi di cui ai precedenti punti A e B, la proposta di ritipizzazione urbanistica in oggetto non risulta meritevole di approvazione.

Tutto ciò premesso, sulla scorta delle sopra esposte risultanze istruttorie, in toto condivise, si propone alla Giunta la non approvazione ed il rinvio al Comune di Foggia, ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, della ritipizzazione urbanistica adottata con delibera di commissario ad acta n.171 del 04/09/15, relativa al suolo sito in Via Einaudi, in catasto nel foglio 93, p.lla 456 di mq 880 e p.lla 457 di mq 6.770 (ditta Sigg. Panniello e Scarano); quanto innanzi, con i rilievi di cui ai precedenti punti A (per gli aspetti ambientali e vincoli territoriali) e B (per gli aspetti urbanistici)."

*Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della LR n. 7/97.*

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR N.28/2001 E S.M. ED I. "**

*La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.*

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

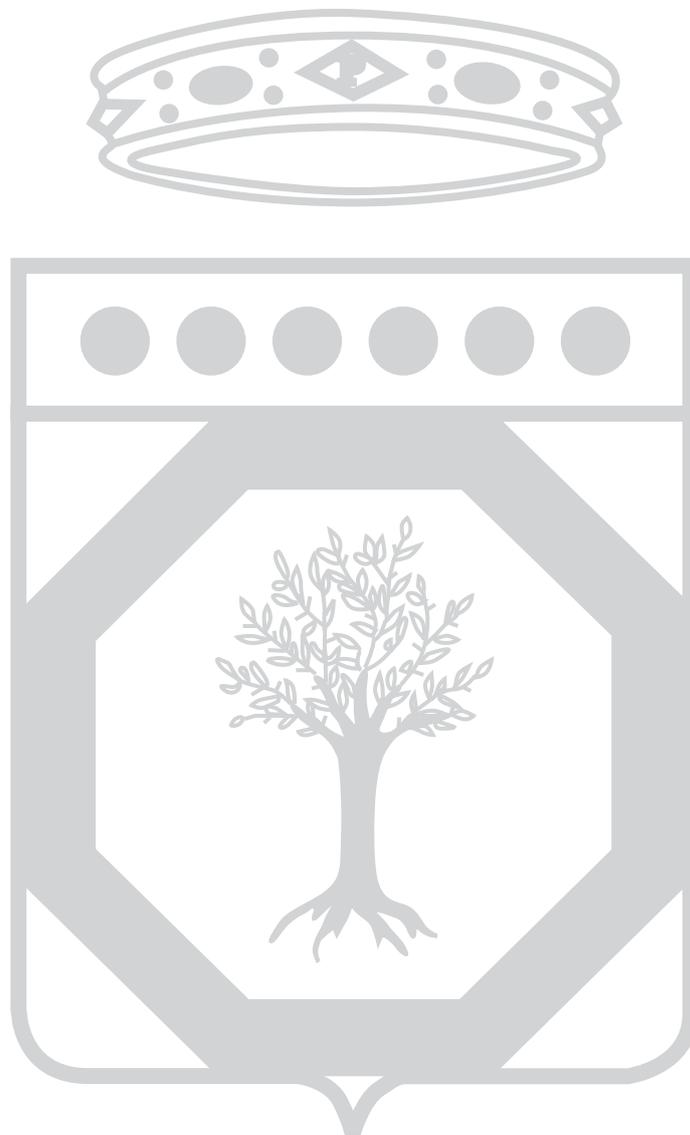
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportate;
- **DI NON APPROVARE** e di conseguenza **RINVIARE** al Comune di Foggia, ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, per le considerazioni e motivazioni di cui alla relazione in premessa, la ritipizzazione urbanistica adottata con delibera di Commissario ad acta n.171 del 04/09/15, relativa al suolo sito in Via Einaudi, in catasto nel foglio 93, p.lla 456 di mq 880 e p.lla 457 di mq 6.770 (ditta Sigg. Panniello e Scarano); quanto innanzi, con i rilievi di cui ai precedenti punti A (per gli aspetti ambientali e vincoli territoriali) e B (per gli aspetti urbanistici) riportati nella stessa relazione in premessa e che qui si intendono, per economia espositiva, integralmente trascritti;
- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Commissario ad acta ed al Sindaco del Comune di Foggia, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)